

**VERBALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 03/2019
RIUNIONE DEL 5 MARZO 2019**

Il giorno 5 marzo 2019, alle ore 14,20, regolarmente convocato per le ore 14,00 con nota rettorale prot. n. 2999 del 25.02.2019, presso il Rettorato di questa Università (Sala Altiero Spinelli), Via S. Maria in Gradi n. 4, si è riunito il Consiglio di Amministrazione per discutere il seguente ordine del giorno, integrato con nota rettorale prot. n. 3246 del 01.03.2019.

ORDINE DEL GIORNO

1. Verbale seduta precedente
2. Comunicazioni del Presidente
3. Ratifica decreti

NORMATIVA

4. Regolamenti didattici corsi di studio:
 - a) Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in “Biotecnologie industriali per la salute e il benessere” (LM-8) DIBAF-DEB
 - b) Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in “Biotecnologie” (L-2) DIBAF

RICERCA

5. Scadenza marchi comunitari *Sunblack* e *Tomantho*
- 5bis. Richiesta mantenimento terza annualità varietà vegetale Solenero e approvazione accordo per la definizione dei rapporti in merito alla proprietà, la gestione e lo sfruttamento della varietà vegetale Solenero.

PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

6. Fondo Unico di Ateneo per contratti a tempo determinato di ricercatori di cui all’art. 24, comma 3, lett. A) legge 240/2010

OFFERTA FORMATIVA

7. Offerta formativa a.a.2019/20 - Proposte di modifica degli ordinamenti didattici

ORGANIZZAZIONE

8. Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (R.P.C.T.), ai sensi della L. 6 novembre 2012, n. 190, art. 1, comma 7

PERSONALE

9. Dipartimenti di eccellenza - Proposta di chiamata idonei di procedure di valutazione comparativa a posti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell’art. 24, comma 3, lett. a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

10. Dipartimenti di eccellenza - Proposta di chiamata di professori associati ai sensi dell'art. 18 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
11. Proroga contratti ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

CONVENZIONI, CONSORZI, CONTRATTI

12. Convenzione con Università degli Studi la Sapienza per Corso interateneo in "Economia e Comunicazione per il Management e l'Innovazione"/"Economics and Communication for Management and Communication" (Classe LM-77) – Approvazione
- 12bis. Accordo di Cooperazione Orizzontale per il Potenziamento Servizi Piano Straordinario "GENERAZIONI II" - Approvazione
13. Associazione "CYBER 4.0" - Adesione
14. Centro Interuniversitario Internazionale di Studi sulle Culture Alimentari Mediterranee - CIISCAM – Disattivazione
- 14bis. Sistema per la valutazione della produzione scientifica degli Atenei CRUI /UNIBAS – Rinnovo 2019/2020 – Determinazioni in merito
15. Convenzione quadro con ASL Viterbo – Rinnovo
16. Convenzione Quadro università della Tuscia e CNR – Rinnovo
17. Adesione a convenzione CONSIP per utenze telefoniche
18. Appalto per fornitura in opera di nuovi climatizzatori

MOBILITA' E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

19. Adesione per l'anno 2019 all'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE)
- 19bis. Cooperazione Internazionale – stipula accordo con University of Istanbul, Turchia
20. Varie ed eventuali

Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

		P	AG	A
Prof. Alessandro RUGGIERI	Rettore, Presidente	X		
Dott.ssa Maria Adele SAVINO	Membro dell'Università della Tuscia, pers. T.A	X		
Prof. Raffaele SALADINO	Membro dell'Università della Tuscia, docente	X		
Prof. Leonardo RAPONE **	Membro dell'Università della Tuscia, docente	X		
Dott.ssa Francesca MAGLIULO	Membro esterno all'Università della Tuscia	X		
Dott. Francesco TUFARELLI	Membro esterno all'Università della Tuscia	X		
Dott. Filippo LAZZARI	Rappresentante degli studenti	X		

A norma dell'art. 12, c. 14, dello Statuto di Ateneo, partecipa alla seduta, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, il Direttore Generale, dott. Gianluca Cerracchio, con funzioni di Segretario.*

Il Rettore, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Rettore propone, ai sensi dell'art. 5, c. 2, del Regolamento Generale di Ateneo, di trattare il punto 7 all'ordine del giorno "Offerta Formativa a.a. 2019/20 - Proposte di modifica degli ordinamenti didattici" dopo il punto 2.

Il Consiglio di Amministrazione approva.

Il Rettore informa che il punto 6 all'ordine del giorno è stato ritirato.

*Il Direttore Generale esce dal luogo della riunione alle ore 14.50 prima della trattazione del punto 8 e rientra alle ore 14.55 prima della trattazione del punto 9. Assume la funzione di verbalizzazione il Rettore

**Il prof. Rapone esce dal luogo della riunione alle ore 15.00 prima della trattazione del punto 9 e rientra alle ore 15.05 prima della trattazione del punto 10.

1. VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

Il Rettore sottopone all'approvazione il verbale del Consiglio di Amministrazione n. 2/2019 del 31 gennaio 2019.

Il Consiglio di Amministrazione approva.

2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

2.1 Il Rettore comunica che quest'anno ricorrono i quarant'anni dalla fondazione dell'Ateneo. In occasione di questo importante anniversario saranno organizzati eventi e manifestazioni di natura culturale e sociale che mettano in evidenza il ruolo dell'Ateneo sia a livello locale che nazionale. Le celebrazioni della ricorrenza sono già iniziate con la partecipazione del Presidente della Repubblica in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico tenutasi lo scorso 26 febbraio e proseguiranno con l'*Open Day* di Ateneo, previsto per il 20 marzo p.v.

La cerimonia del quarantennale si svolgerà il prossimo 3 aprile, giorno in cui ricorrono i quarant'anni dalla firma del decreto istitutivo dell'Ateneo.

Calendario eventi Quarantennale Unitus

- 8 maggio *Open Day* Lauree magistrali
- 15 maggio *Testimonial Day*
- 7 giugno Cerimonia di Consegna del diploma di laurea I
- Luglio (data da definire) Laurea *honoris causa* Vittorio Storaro
- 17-18-19 settembre *Open Day* di Ateneo e dipartimenti
- 21-28 settembre Festival della Scienza ed. 2019
- settembre giornata dell'ambiente
- novembre/dicembre Cerimonia di Consegna del diploma di laurea II.

2.2 L'altra comunicazione del Presidente riguarda il saluto del nuovo Direttore Generale ovvero, il dott. Gianluca Cerracchio, che partecipa al suo primo Consiglio di Amministrazione dopo che questo stesso Consiglio gli ha conferito l'incarico di Direttore

Generale e al quale lascia la parola per una breve presentazione.

Il Direttore Generale si presenta al Consiglio di Amministrazione.

“Illustri Consiglieri,

anzitutto ringrazio il Rettore per avermi concesso l’opportunità di esprimere la mia riconoscenza al Consiglio di Amministrazione per la fiducia riposta nella mia persona allorché l’Ateneo ha deciso di conferirmi l’incarico di Direttore generale.

Atteso che l’Università mi ha scelto sulla base di una selezione pubblica per titoli e colloquio, non mi dilungherò sul “cosa ho fatto fino ad ora” nella mia carriera amministrativa. Mi sia consentito solo evidenziare che mi sento un uomo (direi, un professionista) delle Istituzioni, per il quale l’interesse pubblico dell’Amministrazione, così come individuato e qualificato dagli Organi di governo, è anteposto ad ogni altro aspetto della vita lavorativa.

Proprio la mia “cultura istituzionale” mi induce a parlarvi più del “cosa farò d’ora in poi”, in applicazione degli indirizzi e degli obiettivi ricevuti dagli Organi di governo dell’Ateneo. Dalla lettura dei documenti ufficiali (ad es. il Piano integrato) e dalla osservazione “empirica” che ho avuto modo di svolgere dal giorno della mia presa di servizio (18 febbraio u.s.) emerge che l’Università degli Studi della Tuscia è una realtà accademica di alto profilo, votata al continuo miglioramento delle proprie “prestazioni”, non solo per aver scelto un Rettore, il Prof. Alessandro Ruggieri, quale guida moderna e dinamica, ma anche perché il personale (docente e amministrativo) svolge le proprie funzioni con la consapevolezza e l’obiettivo di rendere un servizio “speciale” alla comunità di riferimento (gli studenti e, più in generale quale Istituzione culturale, l’intera città di Viterbo): basti pensare alla presenza di tre “Dipartimenti di eccellenza” o alla professionalità che il personale amministrativo ha profuso nell’organizzazione dell’inaugurazione dell’anno accademico alla presenza del Presidente della Repubblica.

Ebbene, personalmente intendo seguire il Vostro esempio, esercitando le mie funzioni nella prospettiva del miglioramento continuo. Due a mio avviso dovrebbero essere le principali linee guida del nuovo Direttore generale, riguardanti – in particolare – la “produzione di azioni” e la “produzione di comportamenti”.

Quanto al primo aspetto, ritengo primario, in linea con gli obiettivi assegnatimi, concentrarmi sulle attività – particolarmente qualificanti – che gli Organi di governo hanno individuato quali presupposti dell’ulteriore crescita dell’Università: la realizzazione e la certificazione di un sistema di qualità integrato di Ateneo, il miglioramento dei servizi agli studenti, il miglioramento della qualità dell’elaborazione dei dati a supporto dei processi decisionali, il potenziamento dei servizi di supporto amministrativo ai Dipartimenti e la riorganizzazione dell’Amministrazione.

A tali attività è stato aggiunto – correttamente, a mio avviso –, il miglioramento e la semplificazione delle procedure amministrative, rispetto alle quali colgo l’occasione per comunicare l’orientamento, che abbiamo condiviso con il Rettore e già illustrato in Senato Accademico, per il quale riteniamo di non riportare nell’Organo deliberante la proposta che abbia ricevuto il parere favorevole dell’Organo che nel procedimento svolge funzioni consultive. Tale prassi è indispensabile, allorché l’Organo “consultivo” abbia espresso

raccomandazioni, osservazioni, condizioni, riserve o, addirittura, un parere contrario, ma non nell'ipotesi in cui entrambi gli Organi si siano espressi favorevolmente su di una proposta identica. Questa è una prima semplificazione realizzata in tempi brevi.

Per quanto concerne il fronte della "produzione dei comportamenti", ritengo essenziale prendere le mosse da una delle azioni sopra citate (la riorganizzazione dell'Amministrazione) per promuovere un'organizzazione del lavoro non solo maggiormente efficiente, ad es. mediante un riequilibrio delle funzioni delle attuali tre Divisioni dell'Amministrazioni centrale e la relativa ricollocazione del personale secondo criteri di competenza e professionalità, ma anche fondata sulla valorizzazione, motivazione e crescita professionale del personale, soprattutto mediante l'uso degli strumenti della valutazione meritocratica, dell'aggiornamento professionale e del coinvolgimento del personale nei processi amministrativi. L'idea di fondo è quella di favorire comportamenti, da parte del personale amministrativo, che contribuiscano sempre più a dare consistenza alle bellissime parole di San Bernardo di Chiaravalle che l'Ateneo ha adottato quale motto per sintetizzare la propria mission: "Sunt qui scire volunt ut aedificent, et charitas est". Vi ringrazio per l'attenzione e Vi auguro buon lavoro."

7. OFFERTA FORMATIVA A.A.2019/20 - PROPOSTE DI MODIFICA DEGLI ORDINAMENTI DIDATTICI

Su invito del Rettore, entra nel luogo della riunione la Delegata per l'offerta formativa dei corsi di studio di primo e secondo livello e per il relativo miglioramento complessivo della qualità dei processi formativi - prof.ssa Caruso.

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Offerta Formativa.

"1. Quadro normativo e documenti di riferimento

- DD.MM. 16 marzo 2007 – Determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali
- D.M. 270/2004 – Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei (approvato con D.M.509/1999)
- D.Lgs. 19/2012 - Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240
- D.M. 6/2019 - Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari
- Linee guida ANVUR per l'accREDITamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari;
- Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici, a.a. 2019/20;

- Regolamento didattico di Ateneo – Parte generale emanato con decreto rettorale del 16 ottobre 2012, n. 823/12, e modificato con decreto rettorale del 14/11/2014, n. 938/14;
- D.D.G. MIUR n. 2444 del 25/09/2018 – Calendario compilazione scheda SUA-CdS a.a. 2019/20 corsi di studio già attivati nel precedente anno accademico
- Nota MIUR prot. 26013 del 18/09/2018 – Indicazioni operative accreditamento corsi a.a. 2019/20
- Nota MIUR prot. 32892 del 28/11/2018 – Banche Dati RAD e SUA-CdS per accreditamento corsi a. a. 2019-20. Indicazioni operative - proroga termini

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31 gennaio 2019, su conforme parere del Senato Accademico del 30 gennaio u.s., ha deliberato quanto segue in merito alle proposte di modifica degli ordinamenti didattici con particolare riferimento ai corsi di studio interdipartimentali:

“a. i Dipartimenti DISTU e DEIM dovranno presentare al Senato una proposta relativa al corso di studio interdipartimentale in “Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica” (LM/62) offerto per l’a.a. 2019/20, articolato in due curriculum; ciascun Dipartimento sarà responsabile della progettazione di un curriculum. Nel curriculum predisposto dal DISTU dovranno confluire i due indirizzi che caratterizzano l’attuale offerta formativa; quello formulato dal DEIM sarà costruito per rispondere alle esigenze dei laureati del corso della classe L/36, curriculum “Investigazione e sicurezza”. I due curriculum e l’ordinamento didattico nel suo complesso del corso dovranno essere approvati da entrambi i Consigli di Dipartimento;

b. dare mandato alla Delegata del Rettore per l’offerta formativa dei corsi di studio di primo e secondo livello e per il relativo miglioramento complessivo della qualità dei processi formativi di coordinare i lavori di riprogettazione del percorso formativo del corso della classe LM/62, nei termini di cui al precedente capoverso, con il supporto tecnico del Responsabile dell’Ufficio Offerta Formativa;

c. le proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di studio interdipartimentali dovranno pervenire all’Ufficio Offerta Formativa entro il 20 febbraio 2019. Rimane ferma la scadenza del 4 febbraio p.v. per la presentazione delle proposte di modifica dei RAD di tutti gli altri corsi di studio;

d. i dipartimenti dovranno presentare entro la suddetta data i piani formativi dei corsi di studio declinati in termini di insegnamenti e di incarichi didattici, al fine di permettere all’Ateneo di effettuare una verifica del monte ore della DID (prospetti Offerta didattica erogata e Offerta didattica programmata) e di definire l’incardinamento dei docenti in conformità al D.M. 6/2019, Allegato A lett. b)”.

2. Situazione attuale

I corsi di studio accreditati nell’anno accademico 2018/2019, ai sensi del D.M. 487/2016, sono i seguenti:

N.	Classe	Corso
Corsi triennali		

1	L-1	Scienze storiche e dei beni culturali
2	L-2	Biotechnologie
3	L-9	Ingegneria industriale
4	L-10	Scienze umanistiche
5	L-11	Lingue e culture moderne
6	L-13	Scienze biologiche
7	L-18	Economia aziendale, con sedi a Viterbo e Civitavecchia
8	L-20	Comunicazione, tecnologie e culture digitali
9	L-21	Pianificazione e progettazione dell'ambiente e del paesaggio interateneo con la Facoltà di Architettura di Sapienza Università di Roma
10	L-25	Scienze agrarie e ambientali
11	L-25	Scienze della montagna, con sede a Rieti
12	L-25	Scienze delle foreste e della natura, corso interdipartimentale
13	L-26	Tecnologie alimentari ed enologiche
14	L-32	Scienze ambientali, con sede a Civitavecchia
15	L-36	Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Corsi magistrali a ciclo unico		
1	LMG/01	Giurisprudenza
2	LMR/02	Conservazione e restauro dei beni culturali
Corsi magistrali		
1	LM-6	Biologia cellulare e molecolare
2	LM-6	Biologia ed ecologia marina, con sede a Civitavecchia
3	LM-7	Biotechnologie per l'agricoltura, l'ambiente e la salute, corso interdipartimentale
4	LM-8	Biotechnologie industriali per la salute e il benessere
5	LM-14	Filologia moderna
6	LM-33	Ingegneria meccanica
7	LM-37	Lingue e culture per la comunicazione internazionale
8	LM-62	Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica, corso interdipartimentale
9	LM-69	Scienze agrarie e ambientali
10	LM-70	Scienze e tecnologie alimentari, interateneo con l'Università di Roma "La Sapienza", con alternanza annuale della sede amministrativa
11	LM-73	Conservazione e restauro dell'ambiente e delle foreste
12	LM-73	Scienze forestali e ambientali, corso internazionale
13	LM-76	Economia circolare, con sede a Civitavecchia
14	LM-77	Amministrazione, finanza e controllo
15	LM-77	Marketing e qualità
16	LM-2 & LM-89	Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione
17	LM-91	Informazione digitale

Banche dati RAD e SUA-CdS – Modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di studio accreditati, a.a. 2019/20

Le proposte di modifica degli ordinamenti didattici rispondono principalmente, nella cornice dei principi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, alle strategie di ampliamento dell'offerta didattica, delle opportunità di inserimento lavorativo dei laureati e di soddisfacimento dell'obiettivo di internazionalizzazione.

I corsi che intendono modificare l'ordinamento didattico per l'anno accademico 2019/20 devono tenere conto degli esiti della scheda di monitoraggio annuale (SMA), strumento gestionale funzionale all'autovalutazione e alla ri-progettazione del CdS, che permette di tenere sotto controllo e promuovere il miglioramento dell'efficacia delle attività di formazione, dei loro strumenti, dei servizi e delle infrastrutture.

Nell'ipotesi in cui il Nucleo di Valutazione avesse ritenuto opportuno sottoporre il corso di studio al riesame ciclico (verbali delle sedute del NdV del 24/10/2018 e del Senato Accademico del 30/10/2018), la proposta di modifica dell'ordinamento didattico deve risultare coerente con gli elementi di analisi presi in considerazione nel rapporto di riesame ciclico predisposto secondo lo schema proposto dal PQA.

Come stabilito dal MIUR con nota di prot. 32892 del 28/11/2018, le proposte di modifica degli ordinamenti didattici andranno presentate per la parte ordinamentale (RAD) della scheda SUA entro l'8 marzo 2019, mentre la parte informativa della scheda SUA andrà completata entro il 14 giugno successivo, sulla base delle indicazioni che verranno fornite dagli Uffici dell'Amministrazione.

L'iter dell'approvazione ordinamentale, compreso l'eventuale secondo passaggio al CUN a seguito dell'adeguamento alle osservazioni dell'organo tecnico stesso (adeguamento che l'Ateneo deve inviare entro tre settimane dal primo parere del CUN), andrà comunque completato entro e non oltre il 31 maggio 2019. In caso di mancato adeguamento entro il termine indicato la proposta di modifica verrà considerata come decaduta e l'Ateneo dovrà inserire nuovamente il corso precedentemente autorizzato.

I Consigli dei Dipartimenti, sulla base delle linee di indirizzo formulate dagli Organi di Governo dell'Ateneo ai fini della corretta progettazione dell'offerta formativa a.a. 2019/20, hanno approvato le proposte di modifica degli ordinamenti didattici (RaD) dei seguenti corsi di studio accreditati per l'a.a. 2019/20:

Denominazione corso	Classe	Dipartimento	Date delibere
<i>Conservazione e restauro dei beni culturali</i>	<i>LMR/02</i>	<i>DIBAF</i>	<i>22/01/2019</i>
<i>Scienze delle foreste e della natura</i>	<i>L-25</i>	<i>DAFNE/DIBAF</i>	<i>18-19/02/19</i>
<i>Scienze biologiche</i>	<i>L-13</i>	<i>DEB</i>	<i>19/02/2019</i>
<i>Economia aziendale</i>	<i>L-18</i>	<i>DEIM</i>	<i>19/02/2019</i>
<i>Ingegneria meccanica</i>	<i>LM-33</i>	<i>DEIM</i>	<i>19/02/2019</i>
<i>Marketing e qualità</i>	<i>LM-77</i>	<i>DEIM</i>	<i>19/02/2019</i>
<i>Amministrazione, finanza e controllo</i>	<i>LM-77</i>	<i>DEIM</i>	<i>19/02/2019</i>
<i>Giurisprudenza</i>	<i>LMG/01</i>	<i>DISTU</i>	<i>19/02/2019</i>
<i>Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica</i>	<i>LM-62</i>	<i>DISTU-DEIM</i>	<i>19/02/2019</i>
<i>Scienze umanistiche</i>	<i>L-10</i>	<i>DISUCOM</i>	<i>29/01/2019</i>
<i>Filologia moderna</i>	<i>LM-14</i>	<i>DISUCOM</i>	<i>29/01/2019</i>

Informazione digitale	LM-91	DISUCOM	29/01/2019
-----------------------	-------	---------	------------

Le modifiche apportate agli ordinamenti didattici dei singoli corsi sono evidenziate negli estratti dei CCS e dei CdD pubblicati nella pagina ad accesso riservato ai componenti del Senato Accademico.

Corsi di studio interdipartimentali

Il Consiglio di Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU) e il Consiglio di Dipartimento Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM), in occasione delle rispettive sedute svoltesi il 19/02/2019, hanno approvato la nuova struttura e organizzazione dell'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale interdipartimentale in "Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica" (LM/62) che sarà offerto nell'a.a. 2019/20 e le conseguente modifica della parte ordinamentale della scheda SUA-CdS del corso.

Esso fissa un nucleo iniziale di insegnamenti e consente poi agli studenti di approfondire le conoscenze nei due curriculum delle tematiche relative alle "Scienze della politica e della comunicazione pubblica" e delle "Investigazioni e della sicurezza interna e internazionale".

Il Consiglio di corso di studio di Scienze delle foreste e della natura, nella seduta del 10/01/2019, ha approvato all'unanimità la modifica dell'ordinamento didattico del corso secondo la tabella allegata al verbale, stabilendo di rinviare a una riunione successiva ogni decisione in merito alle denominazioni degli insegnamenti, all'individuazione dei docenti e degli insegnamenti coordinati che concorrono al raggiungimento dei 20 esami totali, così come la distribuzione in anni e semestri.

L'ordinamento didattico prevede un nucleo iniziale comune di insegnamenti e consente poi agli studenti di approfondire le conoscenze nei due curriculum delle tematiche relative alla "Gestione delle aree protette" e delle "Foreste e cambiamenti climatici".

Il Consiglio di corso di studio, nell'adunanza del 07/02/2019, ha approvato a maggioranza gli insegnamenti e i carichi didattici del corso.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze agrarie e forestali (DAFNE), nella seduta del 19/02/2019, ha approvato la nuova struttura e organizzazione dell'ordinamento didattico del corso di laurea interdipartimentale in "Scienze delle foreste e della natura" (L-25), che sarà offerto nell'a.a. 2019/20 e le conseguente modifica della parte ordinamentale della scheda SUA-CdS del corso si studio.

Il Consiglio di Dipartimento per la Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (DIBAF), nella seduta del 18/02/2019, ha espresso unanime apprezzamento per il lavoro svolto dal CCS di "Scienze delle foreste e della natura", in particolare riguardo alla struttura complessiva del Corso di Laurea così come per l'organizzazione nei due curriculum.

Al contempo ha chiesto al Senato Accademico "di voler dare indicazioni per contenere l'evidente squilibrio di carico didattico tra i docenti dei due Dipartimenti nonché ad applicare anche a questo Corso di laurea l'indirizzo espresso dal Senato nella seduta di gennaio, nel caso di altri Corsi di Laurea, a considerare una sostanziale ripartizione dipartimentale della struttura dei diversi curricula, preservando così alcuni principi irrinunciabili quali il principio della competenza, quello dell'equilibrio del carico didattico, considerando tutte le sedi di insegnamento della nostra Università incluse quelle decentrate

e quello di armonizzare tra loro i contenuti degli insegnamenti. Infine, si segnalano alcune incongruenze nella tabella del verbale di CCS-SFN del 7 febbraio u.s. come riportato in allegato, che non può essere approvata senza opportune modifiche”.

Le modifiche apportate agli ordinamenti didattici dei suddetti corsi sono evidenziate negli estratti dei CCS e dei CdD pubblicati nella pagina ad accesso riservato ai componenti del Senato Accademico.

Adesione al corso di laurea magistrale interateneo in “Economia e comunicazione per il management e l’innovazione”

Il Consiglio di Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa, nella seduta del 25/01/2019, ha approvato l’adesione al corso di laurea magistrale in “Economia e comunicazione per il management e l’innovazione” – “Economics and communication for management and innovation”, Classe LM-77, interateneo con sede dei corsi presso l’Università degli Studi “La Sapienza” di Roma, interamente erogato in lingua inglese, dando mandato al Direttore di predisporre i relativi atti consequenziali.

Il Consiglio di Dipartimento, nell’adunanza del 19/02/2019, ha approvato il percorso formativo del corso e la bozza di Convenzione che dovrà essere stipulata tra le due Università.

Costituiscono strutture didattiche del corso la Facoltà di Economia – Dipartimento di Management e la Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia e Comunicazione – Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale dell’Ateneo romano e il Dipartimento DEIM di questo Ateneo.

Il corso in argomento, che amplia l’offerta formativa del DEIM con un corso di studio offerto completamente in lingua inglese, per temi e caratteristiche, non entrerebbe in conflitto con gli altri corsi di laurea magistrale offerti dal Dipartimento.

L’adesione al corso non prevede l’incardinamento di docenti di UNITUS per l’a.a. 2019/20.

La stipula della convenzione tra i due Atenei è stata accolta positivamente dal Senato Accademico nella seduta del 1° marzo 2019.

Monitoraggio del monte ore di didattica erogata (DID)

Per didattica erogata si intende il complesso di tutti gli insegnamenti erogati nell’anno accademico di riferimento, completi della relativa copertura di docenza con la tipologia e il numero di ore di didattica assistita da erogare.

In base a quanto previsto dalle “Linee guida per l’accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari” - Punto di attenzione R1.C.3 Sostenibilità della didattica, l’Ateneo deve disporre di una strategia per monitorare e ottimizzare la quantità complessiva di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile. In tale contesto, la quantità di docenza erogabile (1) , convenzionalmente (in assenza di riferimenti stringenti della normativa nazionale) si quantifica in 120 ore annue per ogni Professore a tempo pieno (90 per i Professori a tempo definito), 60 per Ricercatori a tempo indeterminato e determinato di tipo A); per i Ricercatori a tempo determinato di tipo B va preso a riferimento il regolamento di Ateneo.

È da considerarsi una buona pratica che il rapporto fra la quantità di ore complessivamente erogate (2) ed erogabili non sia superiore all’unità, e che un eventuale scarto sia motivato

da una particolare attenzione alla qualità della didattica erogata in relazione al raggiungimento dei risultati di apprendimento: esercitazioni pratiche in piccoli gruppi, frazionamento di classi numerose per le lezioni frontali, duplicazioni di lezioni in orari serali o comunque adatte a studenti con difficoltà di frequenza, insegnamenti di carattere molto avanzato per piccoli gruppi di studenti, comuni alla Laurea Magistrale e al Dottorato di Ricerca, tenuti da docenti di alta qualificazione.

Il monte ore di didattica erogata deve rientrare nei parametri indicati dagli Organi di Governo dell'Ateneo per l'anno accademico di riferimento dell'offerta formativa.

Sulla base della documentazione pervenuta dai Dipartimenti risulta la seguente situazione:

1. Si tratta di un valore convenzionale che stima, eventualmente per eccesso, il potenziale di ore erogabili dall'Ateneo in base al proprio personale docente strutturato. Non ha alcun valore prescrittivo sul carico didattico minimo delle diverse categorie di docenti. \

2 L'indicatore verrà calcolato centralmente dall'ANVUR sulla base delle informazioni contenute nelle schede SUA e comunicato agli Atenei nella scheda di monitoraggio annuale.

Tipo	CORSO DI STUDI	STRUTTURA	Monte ore		Differenza	Richiesta modifica RAD
			Limite max ore assegnabili a.a. 2019/20	(rilevazione 27/02/19)		
L	SCIENZE AGRARIE E AMBIENTALI (L-25)	DAFNE	1.560	1.560	0	
L	SCIENZE DELLA MONTAGNA (L-25 Rieti)	DAFNE	1.112	1.112	0	
L	SCIENZE DELLE FORESTE E DELLA NATURA (L-25 Viterbo)	DAFNE	1.416	1.592	176	SI
L	SCIENZE AMBIENTALI (L-32 Civitavecchia) ¹	DEB	0	0	0	
L	SCIENZE BIOLOGICHE (L-13 Viterbo)	DEB	1.712	1.718	6	SI
	SCIENZE BIOLOGICHE AMBIENTALI (L-13 Civitavecchia) ²	DEB	392	392	0	
L	ECONOMIA AZIENDALE (L-18 - Viterbo e Civitavecchia)	DEIM	2.736	2.576	-160	SI
L	INGEGNERIA INDUSTRIALE (L-9 - corso a numero programmato)	DEIM	1.416	1.464	48	
L	SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (L-36)	DEIM	4.170	4.452	282	
L	BIOTECNOLOGIE (L-2)	DIBAF	1.248	1.400	152	
L	PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE (L-21 - corso interateneo)	DIBAF	1.232	1.128	-104	
L	TECNOLOGIE ALIMENTARI ED ENOLOGICHE (L-26)	DIBAF	1.480	1.640	160	
L	SCIENZE DEI BENI CULTURALI (L-1)	DISUCOM	1.232	1.088	-144	
L	LINGUE E CULTURE MODERNE (L-11)	DISTU	2.076	2.172	96	
L	COMUNICAZIONE, TECNOLOGIE E CULTURE DIGITALI (L-20)	DISUCOM	924	924	0	
L	SCIENZE UMANISTICHE (L-10)	DISUCOM	936	1.032	96	SI
	ATENE0 (L)		23.642	24.250	608	
Tipo	CORSO DI STUDI	STRUTTURA	Limite max ore assegnabili a.a. 2019/20			
LM	BIOTECNOLOGIE PER LA SICUREZZA E LA QUALITA' AGRO-ALIMENTARE (LM-7)	DAFNE	632	640	8	
LM	CONSERVAZIONE E RESTAURO DELL' AMBIENTE E DELLE FORESTE (LM-73)	DAFNE	928	976	48	
LM	SCIENZE AGRARIE E AMBIENTALI (LM-69)	DAFNE	976	976	0	
LM	BIOLOGIA CELLULARE E MOLECOLARE (LM-6)	DEB	672	672	0	
LM	BIOLOGIA ED ECOLOGIA MARINA (LM-6 - Civitavecchia)	DEB	688	680	-8	
LM	AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO (LM-77)	DEIM	1.104	1.104	0	SI
LM	INGEGNERIA MECCANICA (LM-33)	DEIM	936	936	0	SI
LM	MARKETING E QUALITA' (LM-77)	DEIM	576	720	144	SI
LM	ECONOMIA CIRCOLARE (LM-76) 2° anno di attivazione	DEIM	912	912	0	
LM	BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI PER LA SALUTE E IL BENESSERE (LM-8) 2° anno di attivazione	DIBAF	816	816	0	
LM	SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI (LM-73 - corso internazionale)	DIBAF	1.208	1.248	40	
LM	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (LM-70 - corso interateneo) ³	DIBAF	1.056	1.152	96	
LM	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE. TUTELA E VALORIZZAZIONE (LM-89) (LM2)	DISTU	1.056	1.056	0	
LM	SCIENZE DELLA POLITICA, DELLA SICUREZZA INTERNAZIONALE E DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA (LM-62)	DISTU	546	546	0	SI
LM	LINGUE E CULTURE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE (LM-37)	DISTU	1.236	1.098	-138	
LM	FILOLOGIA MODERNA (LM-14)	DISUCOM	960	1.008	48	SI
LM	INFORMAZIONE DIGITALE (LM-91) 2° anno di attivazione	DISUCOM	576	576	0	SI
	ATENE0 (LM)		14.878	15.116	238	
Tipo	CORSO DI STUDI	STRUTTURA	Limite max ore assegnabili a.a. 2019/20			
LMCU	CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (LMR/02 - corso a numero programmato)	DIBAF	1040	1232	192	
LMCU	GIURISPRUDENZA (LMG/01)	DISTU	1569	1638	69	SI
	ATENE0 (CU)		2609	2870	261	SI
	TOTALE		41129	42236	1107	

1.240 ore. Il corso sarà attivato solo nell'ipotesi in cui il CdL in Scienze biologiche ambientali non venga

¹ accreditato dal MIUR

² Corso di studio in fase di accreditamento a.a. 2019/20

³ Corso interateneo attivato nell'a.a. 2017/18, con alternanza annuale della sede didattica

I corsi che alla luce dei dati attualmente disponibili registrano un monte ore di didattica in significativo esubero rispetto al monte ore assegnato dovranno effettuare un'attenta verifica del percorso formativo elaborato, che dovrà condurre non solo a una riduzione degli insegnamenti ma anche alla revisione del percorso stesso nella successiva fase di attivazione del corso di studio.

Obiettivo di fondo della programmazione didattica dell'Ateneo rimane la razionalizzazione e ottimizzazione dei percorsi di studio esistenti, nell'ottica di una stretta sinergia dipartimentale che conduca al superamento di duplicazioni e sovrapposizioni in nome della qualità, della coerenza interna e dell'organizzazione di filiere formative complete e attrattive.

Le modifiche del RAD proposte non devono dare luogo ad un incremento dei contratti nei settori scientifico-disciplinari non coperti da docenti di ruolo.

Determinazione degli incarichi didattici offerta formativa a.a. 2019/20

I Dipartimenti, in sede di programmazione delle attività didattiche relative all'offerta formativa a.a. 2019/20, una volta completata l'attribuzione dei compiti didattici ai professori di I e II fascia, ai ricercatori e ai ricercatori a t.d. secondo le specifiche modalità previste dal Regolamento dell'Università per il conferimento degli incarichi didattici e dalle delibere degli organi accademici, dovranno evidenziare, con delibera motivata, l'eventuale necessità di ricorrere all'acquisizione di specifiche professionalità cui affidare gli incarichi di insegnamento mediante contratto.

Gli incarichi didattici sui corsi di studio sono deliberati dai Dipartimenti e successivamente sottoposti al vaglio del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

Al fine di disporre di un quadro completo degli incarichi didattici e, in particolare, delle coperture degli insegnamenti a contratto, le Segreterie didattiche dovranno caricare sulla piattaforma Gomp, su indicazione dei Presidenti dei CCS, l'offerta didattica programmata dei corsi di studio afferenti alla rispettive strutture, comprensiva degli incarichi didattici, per permettere agli Organi di Governo di adottare le opportune decisioni per gli aspetti di rispettiva competenza.

3. Proposta di delibera

Tutto ciò premesso si chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare, ai sensi dell'art.12, co. 3, lett. q) dello Statuto d'Ateneo, in merito:

a. alle proposte di modifica degli ordinamenti didattici (parte ordinamentale della scheda SUA - RaD) dei seguenti corsi di studio accreditati, a.a. 2019/20:

Denominazione corso	Classe	Dipartimento
Conservazione e restauro dei beni culturali	LMR/02	DIBAF
Scienze delle foreste e della natura	L-25	DAFNE/DIBAF
Scienze biologiche	L-13	DEB
Economia aziendale	L-18	DEIM
Ingegneria meccanica	LM-33	DEIM
Marketing e qualità	LM-77	DEIM
Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	DEIM
Giurisprudenza	LMG/01	DISTU
Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica	LM-62	DISTU-DEIM
Scienze umanistiche	L-10	DISUCOM
Filologia moderna	LM-14	DISUCOM
Informazione digitale	LM-91	DISUCOM

b. all'adesione dell'Università degli Studi della Tuscia – Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società, Impresa, a decorrere dall'a.a. 2019/20, al corso di laurea magistrale interateneo in "Economia e comunicazione per il management e l'innovazione" – "Economics and communication for management and innovation", Classe LM-77, interamente erogato in lingua inglese.

I Dipartimenti, in sede di programmazione delle attività didattiche relative all'offerta formativa a.a. 2019/20, una volta completata l'attribuzione dei compiti didattici ai professori di I e II fascia, ai ricercatori e ai ricercatori a t.d., secondo le specifiche modalità previste dal Regolamento dell'Università per il conferimento degli incarichi didattici e dalle delibere degli organi accademici, dovranno evidenziare, con delibera motivata, l'eventuale necessità di ricorrere all'acquisizione di specifiche professionalità cui affidare gli incarichi di insegnamento mediante contratto.

Gli incarichi didattici sui corsi di studio sono deliberati dai Dipartimenti e successivamente sottoposti al vaglio del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

Al fine di disporre di un quadro completo degli incarichi didattici e, in particolare, delle coperture degli insegnamenti a contratto, le Segreterie didattiche, in previsione della prima seduta utile del Senato Accademico, dovranno caricare sulla piattaforma Gomp, su indicazione dei Presidenti dei CCS, l'offerta didattica programmata dei corsi di studio afferenti alla rispettive strutture, comprensiva degli incarichi didattici, per permettere agli Organi di Governo di adottare le opportune decisioni per gli aspetti di rispettiva competenza.

In considerazione della scadenza stabilita dal MIUR per la presentazione delle proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi accreditati (08/03/2019), si chiede la sua approvazione seduta stante, ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo."

Il Rettore prende la parola e tiene a sottolineare che l'Offerta Formativa del nostro Ateneo, come è stato apprezzato anche recentemente, si è andata ampliando nel tempo e ad oggi complessivamente risulta molto consolidata. Anche quest'anno gli aggiustamenti apportati con i due nuovi corsi di studio, "Biologia Ambientale" e "Scienze, culture e politiche della gastronomia" (classe L/GASTR), corso interateneo con "Sapienza", ci potranno dare delle soddisfazioni in termini di capacità attrattiva.

In questa sede il CdA è invitato a deliberare in merito alle modifiche del RAD.

Il Rettore riferisce che per varie ragioni non tutti i dipartimenti hanno caricato i corsi di studio con i relativi insegnamenti, pertanto in considerazione della chiusura delle Schede SUA entro il 14 giugno 2019, il Senato Accademico nella seduta del 1° marzo 2019 ha deliberato positivamente riservandosi di valutare eventuali nuove attivazioni di insegnamenti conseguenti a modifiche del RAD nel caso in cui fossero richiesti incrementi dei contratti perché, come è noto, il CdA è sempre stato molto attento a valutarne la loro ricaduta sotto il profilo economico finanziario, in quanto pesano sugli indicatori economico-finanziari sui quali l'Ateneo è valutato..

L'unica osservazione che il Rettore si sente di caldeggiare anche al Consiglio di Amministrazione è quella di valutare eventuali nuove attivazioni nel caso impiegassero incrementi di contratti. I Direttori dei dipartimenti in Senato Accademico hanno rassicurato che le modifiche RAD sono solo funzionali a migliorare e a razionalizzare l'offerta formativa

ma non implicano un'esplosione delle ore di didattica.

Ricorda un caso specifico (LM/62) per cui il SA e il CDA hanno consentito un maggior numero di ore che però sono garantite da docenti di ruolo già esistenti.

Le modifiche dei RAD non sono molte e in un successivo CdA si valuterà il monitoraggio delle ore di didattica erogata che tuttavia non è più un requisito necessario ma è un requisito di qualità; comunque l'Ateneo è ampiamente al di sotto del tetto massimo di ore erogabili, sempre con riferimento ai requisiti di qualità dei corsi di studio.

Il Rettore riferisce poi sulla proposta di attivare il corso di laurea magistrale interateneo in "Economia e comunicazione per il management e l'innovazione" – *"Economics and communication for management and innovation"*, Classe LM-77. Il corso in argomento amplierebbe l'offerta formativa del DEIM con un corso di studio offerto completamente in lingua inglese, con sede dei corsi presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma. La stipula della convenzione tra i due Atenei è stata accolta positivamente dal Senato Accademico nella seduta del 1° marzo 2019.

Il Rettore conclude con la proposta finale di deliberare positivamente sulle modifiche RAD che sono state proposte, in vista di un ulteriore CdA ad aprile o a maggio, la cui data sarà fissata in base ai lavori sulla chiusura del bilancio. In quella occasione si delibererà anche sugli incarichi didattici, che non sono stati inseriti in tutti i corsi di studio, per avere a disposizione un quadro complessivo che consenta a tutti i docenti l'attribuzione di 2 insegnamenti che, in base alle regole dell'Ateneo, possono pesare anche sulla carriera. Le Segreterie didattiche dovranno quindi completare il caricamento sulla piattaforma GOMP dell'offerta didattica programmata e l'offerta didattica erogata dei corsi di studio afferenti alle rispettive strutture, comprensiva degli incarichi didattici, per permettere agli Organi di Governo di adottare le opportune decisioni per gli aspetti di rispettiva competenza.

Il Rettore lascia la parola alla prof.ssa Caruso.

La prof.ssa Caruso aggiunge alcuni dettagli tecnici a quanto già illustrato dal Rettore ed evidenzia che l'offerta formativa a.a. 2019/20 presenta 34 corsi di studio di cui 21 senza modifiche dei RAD e 12 con modifiche. Tra questi ultimi, 2 corsi hanno carattere interdipartimentale e gli altri 10 sono incardinati a singoli Dipartimenti. In particolare, i due corsi interdipartimentali oggetto di modifiche RAD sono il corso di laurea magistrale in "Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica" (LM-62, interdipartimentale DISTU-DEIM) e il corso di laurea triennale in "Scienze delle foreste e della natura" (classe L-25).

Per quanto riguarda il corso LM-62, la Prof.ssa Caruso ringrazia innanzitutto i Direttori del DISTU e del DEIM per la piena collaborazione che ha consentito di progettare in tempi molto brevi un corso di laurea condiviso e organizzato su due curricula: "Scienze della politica e della comunicazione pubblica" e "Investigazione e sicurezza interna e internazionale". Sottolinea che le due opzioni preesistenti A e B sono confluite nel primo curriculum e che sono stati previsti cinque insegnamenti caratteristici per il secondo curriculum. Ringrazia inoltre anche tutti i colleghi dei due Dipartimenti che hanno

coadiuvato i Direttori nella progettazione del nuovo curriculum e nella stesura delle parti descrittive della nuova scheda SUA.

Per quanto riguarda il corso L-25, ricorda che il progetto di revisione è stato molto lungo e ha previsto anche il riesame ciclico, nonché una audit da parte del Nucleo di Valutazione. Il CCS nella seduta del 10 gennaio u.s. ha approvato all'unanimità la proposta di modifica sviluppata dal Gruppo di riesame che prevede la articolazione in 2 curricula invece di 3, una diminuzione di 10 insegnamenti e relativa docenza necessaria. Nella seduta del 7 febbraio u.s. il CCS ha approvato a maggioranza il nuovo ordinamento didattico. Il Consiglio di Dipartimento del DAFNE ha approvato all'unanimità la modifica dell'ordinamento didattico del corso per l'a.a. 2018/2019 declinato in termini di insegnamenti, incarichi didattici, numero di CFU e ore. Il Consiglio di Dipartimento del DIBAF è unanime nell'apprezzare il lavoro svolto dal CCS di SFN, in particolare la struttura complessiva del Corso di Laurea così come l'organizzazione nei due curricula, ma sottolinea una discrepanza della docenza del corso a favore del Dipartimento DAFNE che però non comporta riflessi sulla delibera odierna.

Accanto ai corsi già attivati nel precedente a.a., l'Ateneo propone anche tre corsi di nuova istituzione di cui due interateneo con l'Ateneo romano "Sapienza". Il corso di laurea triennale in "Scienze Biologiche ambientali", classe L-13, con sede a Civitavecchia, ha già ricevuto il parere positivo dal parte del CUN e si resta in attesa del parere dell'Anvur che sarà noto durante il mese di maggio. Nel caso in cui l'ANVUR non approvi il corso, sarà mantenuto a Civitavecchia quello attuale "Scienze Ambientali" (classe L-32) per non perdere il finanziamento legato alla sede. Parere favorevole del CUN è stato espresso anche per gli altri due corsi interateneo: "Scienze, culture e politiche della gastronomia" (classe L/GASTR) e "Economia e comunicazione per il management e l'innovazione" (classe LM-77). In particolare quest'ultimo corso sarà erogato esclusivamente in inglese, vedrà la collaborazione del dipartimento DEIM e non prevede impegno di docenza della Tuscia, almeno per il prossimo anno accademico.

Per quanto riguarda le ore di docenza relative a tutti i corsi di cui si propone l'attivazione, si registra un valore di DID leggermente superiore alle 42.000 ore pianificate, in linea con la apertura di tre nuovi corsi e un nuovo curriculum. Nelle prossime settimane sarà fatto il calcolo definitivo della DID sulla base dell'offerta formativa erogata di tutti i corsi e se necessario verranno proposte le opportune modifiche. La prof.ssa Caruso comunica che, come già ricordato dal Rettore, in una prossima riunione del SA e del CdA saranno definiti i RAD e le coperture, in modo di avere tutto pronto in vista della scadenza del 14 giugno 2019.

Infine, la Prof.ssa Caruso riferisce che la Commissione didattica della CRUI, di cui fa parte in qualità di Delegata per l'Offerta Formativa, ha istituito un Laboratorio Permanente sulla Didattica con l'obiettivo di migliorare la qualità dei percorsi formativi offerti agli studenti. Il Laboratorio Permanente redige un Report annuale, organizza eventi di formazione diretti al personale docente e tecnico-amministrativo e propone focus su particolari temi di interesse di seguito elencati:

1. **Offerta formativa** (Progettazione gestione in qualità dei corsi di studio);
2. **Valutazione e assicurazione della qualità** (Analisi dello stato di attuazione dell'assicurazione della qualità dei corsi di studio);

3. **Internazionalizzazione dell'offerta formativa, corsi internazionali** (Analisi della "dimensione internazionale" nella didattica e nella ricerca);
4. **Carriere degli studenti** (Utilizzare correttamente strumenti amministrativi e gestionali indispensabili per assicurare la corretta gestione della carriera dello studente);
5. **Formazione iniziale degli insegnanti** (Analisi delle complesse problematiche connesse alla formazione iniziale degli insegnanti);
6. **Didattica e ripartizione dei finanziamenti dell'FFO** (Analisi degli effetti nella ripartizione dei finanziamenti nazionali);
7. **Pianificazione/programmazione/controllo/valutazione e didattica** (Focus sulle correlazioni tra le regole generali di pianificazione, programmazione, controllo e valutazione);
8. **Spazio europeo dell'istruzione superiore e Bologna Process** (Analisi degli obiettivi di integrazione della formazione superiore);
9. **Learning and teaching** (Analisi delle tematiche connesse all'insegnamento e alle nuove metodologie didattiche).

E' stato appena reso disponibile in rete un portale ad accesso libero dove vengono approfondite e proposte agli utenti le nove tematiche sopra riportate che saranno sviluppate da gruppi di lavoro tematici (<https://www.laboratoriopermanentedidattica.it/>). La prof.ssa comunica che ciascun delegato è invitato a partecipare ad uno o più gruppi di lavoro e contestualmente chiede al Senato di esprimersi su quali ritenga di maggiore utilità per l'Ateneo della Tuscia.

Infine, comunica che la Commissione Didattica della CRUI ha quasi terminato il lavoro di revisione delle schede SUA nell'ottica di una semplificazione e maggiore razionalizzazione delle informazioni in essa contenute. In particolare, l'obiettivo principale è quello di formulare un'ipotesi di "nuova SUA" che possa davvero rivelarsi "unica", assolvendo il ruolo di *Course Catalogue* (destinatari: futuri studenti nazionali e internazionali, famiglie), scheda dettagliata sul corso di studi (destinatari: studenti iscritti; comprendente tutte le informazioni necessarie al regolamento del corso di studi, oltre alla possibilità di implementare in corso d'anno aggiornamenti utili ad una comunicazione accurata verso gli utenti), amministrazione e trasparenza del corso di studi (destinatari: governance dell'ateneo, MIUR, ANVUR, CUN, includendo a questo scopo, oltre al regolamento del corso di studi, il suo ordinamento [RAD]), e alcuni strumenti per simulare i vari livelli di controllo amministrativo e per estrarre report dettagliati, sia a livello di corso di studi, sia a livello di ateneo).

Il dott. Tufarelli riferisce che in occasione di una sua partecipazione ad una riunione di *stakeholder*, è venuto a conoscenza che un corso con "caratteristiche simili" a quello interdipartimentale con indirizzo sulla sicurezza in "*investigazione e sicurezza interna e internazionale*" sta per essere attivato a Ostia dall'Università Roma Tre.

Il Rettore, in considerazione del ruolo che ricopre in veste di Presidente del CRUL, preferisce non esprimersi su quanto riferito dal dott. Tufarelli e precisa che a Ostia sarà attivato, per ora, solo il corso in "*Ingegneria del mare*" e l'anno prossimo un corso triennale in "*Scienze giuridiche*" con orientamento alla sicurezza.

Il prof. Saladino si esprime favorevolmente in merito alla proposta di Offerta Formativa, fermo restando che la stessa deve essere oggetto di una attenta verifica per evitare la possibile presenza di inesattezze, come la non corretta corrispondenza tra le materie di insegnamento ed i corrispondenti SSD. A semplice titolo di esempio il prof. Saladino evidenzia di avere potuto constatare, nel materiale messo a disposizione per la seduta del CdA, della presenza di una inesattezza nella scheda associata alla delibera del Dibaf in relazione alla offerta didattica per il corso di laurea L/26, dove la materia di insegnamento della chimica organica viene associata una prima volta correttamente al SSD CHIM/06 (Chimica organica), e a seguire erroneamente al SSD AGR/13 (chimica Agraria).

Alle ore 14.35 esce dal luogo della riunione la prof.ssa Caruso.

Il prof. Rapone, riferendosi poi al rilievo del prof. Saladino, osserva che in alcuni casi c'è una tale tangenzialità fra settori disciplinari appartenenti a uno stesso settore concorsuale, che un collega inquadrato in un ssd è perfettamente in grado di svolgere un insegnamento inquadrato in un settore diverso.

Il Rettore prende atto del rilievo tecnico evidenziato dal prof. Saladino e, pur ritenendo che le competenze del CdA sono più orientate alla valutazione delle ore della didattica e al numero dei contratti, chiede di far eseguire un'attenta verifica della documentazione messa a disposizione dei consiglieri invitando nel contempo il Dibaf a correggere il settore AGR/13, che non può essere attribuito a chimica organica.

Il Rettore prosegue facendo alcune considerazioni. Fermo restando il rispetto della regola generale, in alcuni dipartimenti la carenza di docenza implica la necessità di ottimizzare le coperture con i docenti esistenti evitando gli eccessi e attivando le relazioni interdipartimentali. Ci possono essere ssd molto ampi, il macro settore e il settore concorsuale può permettere insegnamenti affini, consentendo un'interazione molto utile. Alcuni settori scoperti, come matematica, sono stati coperti da docenti di agraria e di statistica. L'alternativa è quella di attivare contratti/supplenze, che pesano significativamente sul contesto economico-finanziario dell'Ateneo, oppure affidare gli insegnamenti a docenti che hanno fatto bene il loro lavoro ricevendo il plauso costante e continuo degli studenti.

Nell'impostazione generale il CdA ha lavorato bene per coprire settori scoperti.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTI i DD.MM. 16 marzo 2007 – *Determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali;*

VISTO il D.M. 270/2004 – *Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei (approvato con D.M.509/1999);*

VISTO il D.Lgs. 19/2012 - *Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento*

periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO il D.M. 6/2019 - Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari;

VISTE le *Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area 2015 (ESG 201)*;

VISTE le Linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari;

VISTA la Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici, a.a. 2019/20;

VISTO il Regolamento didattico di Ateneo – Parte generale emanato con decreto rettorale del 16 ottobre 2012, n. 823/12, e modificato con decreto rettorale del 14/11/2014, n. 938/14;

VISTO il D.D.G. MIUR n. 2444 del 25/09/2018 – *Calendario compilazione scheda SUA-CdS a.a. 2019/20 corsi di studio già attivati nel precedente anno accademico*;

VISTA la Nota MIUR prot. 26013 del 18/09/2018 – *Indicazioni operative accreditamento corsi a.a. 2019/20*;

VISTA la Nota MIUR prot. 32892 del 28/11/2018 – *Banche Dati RAD e SUA-CdS per accreditamento corsi a. a. 2019-20. Indicazioni operative - proroga termini*;

VISTO il Regolamento didattico d'Ateneo – Parte generale emanato con il Decreto Rettoriale n. 823/12 del 16 gennaio 2012 e modificato con il Decreto Rettoriale n. 938/14 del 14 novembre 2014;

VISTE le *Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area 2015 (ESG 2015)*;

VISTE le Linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (versione aggiornata al 18 agosto 2017);

VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione del 21/12/2018 e del 31/01/2019 aventi per oggetto “*Offerta formativa a.a. 2018/19 – Determinazioni*”;

CONSIDERATO che le proposte di modifica degli ordinamenti didattici andranno presentate per la parte ordinamentale (RAD) della scheda SUA entro l'8 marzo 2019, mentre la parte informativa della scheda SUA andrà completata entro il 14 giugno successivo;

VISTE le delibere con le quali i Dipartimenti DAFNE, DEIM, DEB, DIBAF, DISTU e DISUCOM **hanno approvato le proposte di modifica degli ordinamenti didattici (RAD) di alcuni corsi di studio accreditati per l'a.a. 2019/20,**

ai sensi dell'art. 12, co. 3, lett. q) dello Statuto di Ateneo, esprime, in modo conforme al parere espresso dal Senato Accademico, parere favorevole in merito:

a. alle proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei seguenti corsi di studio accreditati, per l'a.a. 2019/20:

Denominazione corso	Classe	Dipartimento
Conservazione e restauro dei beni culturali	LMR/02	DIBAF
Scienze delle foreste e della natura	L-25	DAFNE/DIBAF
Scienze biologiche	L-13	DEB

Economia aziendale	L-18	DEIM
Ingegneria meccanica	LM-33	DEIM
Marketing e qualità	LM-77	DEIM
Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	DEIM
Giurisprudenza	LMG/01	DISTU
Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica	LM-62	DISTU-DEIM
Scienze umanistiche	L-10	DISUCOM
Filologia moderna	LM-14	DISUCOM
Informazione digitale	LM-91	DISUCOM

- b. all'adesione dell'Università degli Studi della Tuscia – Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società, Impresa, al corso di laurea magistrale interateneo in *“Economia e comunicazione per il management e l'innovazione” – “Economics and communication for management and innovation”*, Classe LM-77, interamente erogato in lingua inglese, con sede amministrativa presso l'Università degli Studi *“La Sapienza”* di Roma, con decorrenza dall'a.a. 2019/20.

I Dipartimenti, in sede di programmazione delle attività didattiche per l'anno accademico 2019//20, una volta completata l'attribuzione dei compiti didattici ai professori di I e II fascia, ai ricercatori e ai ricercatori a t.d., secondo le specifiche modalità previste dal Regolamento dell'Università per il conferimento degli incarichi didattici e dalle delibere degli organi accademici, dovranno evidenziare, con delibera motivata, l'eventuale necessità di ricorrere all'acquisizione di specifiche professionalità cui affidare gli incarichi di insegnamento mediante contratto. Le proposte di modifica del RAD approvate non devono dare luogo, in sede di attivazione dei corsi, ad un incremento dei contratti.

Gli incarichi didattici sui corsi di studio sono deliberati dai Dipartimenti e successivamente sottoposti al vaglio del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

Al fine di disporre di un quadro completo degli incarichi didattici e, in particolare, delle coperture degli insegnamenti a contratto, le Segreterie didattiche, in previsione della prima seduta utile del Senato Accademico, dovranno caricare sulla piattaforma *Gomp*, su indicazione dei Presidenti dei CCS, l'offerta didattica programmata e l'offerta didattica erogata dei corsi di studio afferenti alle rispettive strutture, comprensiva degli incarichi didattici, per permettere agli Organi di Governo di adottare le opportune decisioni per gli aspetti di rispettiva competenza.

Per i corsi di studio di cui è stata proposta la modifica dell'ordinamento didattico (Fase RAD – scadenza 8 marzo 2019), il caricamento in *Gomp* delle suddette informazioni potrà avvenire dopo che l'ordinamento sia stato approvato dal CUN e successivamente ribaltato da Besmart in *Gomp*.

Sarà cura dell'Ufficio Offerta Formativa comunicare ai soggetti interessati l'avvenuta approvazione della parte ordinamentale della scheda SUA (RAD) da parte del CUN.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

3. RATIFICA DECRETI

Il Direttore Generale sottopone a ratifica i seguenti provvedimenti:

Decreto rettorale n. 107/2019 del 01.02.2018 (Allegato n. 1a/1-2) riguardante la rateizzazione in 3 rate del solo contributo per le attività tecnico-laboratoriali previste dal Corso di laurea magistrale a Ciclo Unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali con le scadenze illustrate in tabella, per gli studenti che hanno un valore ISEE superiore a euro 30.000,00.

Il Consiglio di Amministrazione approva.

Decreto rettorale n. 135/2019 del 12.02.2019 (Allegato n. 1b/1-2) riguardante la stipula del contratto e l'inizio dell'attività di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, c.3, lett. b), della Legge 240/2010 della dott.ssa Chiara Baldaccini-sc 02/DI *Fisica applicata, didattica e storia della fisica, ssd FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) c/o il DEB*, già fissata dal Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 all'11 febbraio 2019, che è differita al 25 febbraio 2019.

Il Consiglio di Amministrazione approva.

Il Direttore Generale sottopone al Consiglio di Amministrazione il Verbale del Collegio dei Revisori n. 03/2019 del 26 gennaio 2019.

4. REGOLAMENTI DIDATTICI CORSI DI STUDIO:

a) Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in "Biotecnologie industriali per la salute e il benessere" (LM-8) DIBAF-DEB

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Avvocatura.

"1. Quadro normativo di riferimento

- *Legge 9 maggio 1989, n. 168;*
- *D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;*
- *DD.MM. 16 marzo 2007;*
- *Legge 30 dicembre 2010, n. 240;*
- *Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia;*
- *Regolamento Didattico di Ateneo.*

2. Situazione attuale

Con delibera del 20 novembre 2018 il Consiglio di Dipartimento del DIBAF ha approvato la proposta di “Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie industriali e per il benessere e la salute (LM-08)” relativo al Corso di Laurea Magistrale a gestione interdipartimentale con il Dipartimento DEB, il cui testo si sottopone al Consiglio di Amministrazione per il previsto parere.

Nella seduta del 01 marzo 2019 il Senato Accademico ha approvato il testo che si allega, a condizione che il Consiglio di Amministrazione esprima parere favorevole.

3. Proposta di delibera

Nell’odierna seduta il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad esprimere il previsto parere ai sensi dell’art. 12, c. 3 lett. a) dello Statuto.”

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, “Istituzione del Ministero dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica”;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei”, approvato con decreto del Ministro dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

VISTI i DD.MM. 16 marzo 2007 con i quali sono state determinate le classi delle lauree e delle lauree magistrali;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 726/16 del 08 settembre 2016;

VISTO il “Regolamento Didattico di Ateneo”, emanato con Decreto Rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento del DIBAF del 20 novembre 2018, con cui veniva approvata la proposta di “Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie industriali e per il benessere e la salute (LM-08)”.

VISTA la delibera del 01 marzo 2019, con cui il Senato Accademico ha approvato il testo regolamentare in esame, a condizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione;

delibera di esprimere parere favorevole, ai sensi dell’art. 12, c. 3, lett. a), dello Statuto, in merito alla proposta di “Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie industriali e per il benessere e la salute (LM-08)” **(Allegato n. 2/1-11)**.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l’immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell’art. 7, c. 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

b) Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in “Biotecnologie” (L-2) DIBAF

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Avvocatura.

“1. Quadro normativo di riferimento

- Legge 9 maggio 1989, n. 168;
- D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
- DD.MM. 16 marzo 2007;
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia;
- Regolamento Didattico di Ateneo.
- Regolamento didattico del Corso di Laurea in Biotecnologie (L-02)

2. Situazione attuale

Con delibera del 18 febbraio 2019 il Consiglio di Dipartimento del DIBAF ha approvato la proposta di modifica del “Regolamento didattico del Corso di Laurea in Biotecnologie (L-02)”, il cui testo si sottopone al Consiglio di Amministrazione per il previsto parere.

Nella seduta del 1° marzo 2019 il Senato Accademico ha approvato il testo che si allega, a condizione del parere favorevole che il Consiglio di Amministrazione.

3. Proposta di delibera

Nell'odierna seduta il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad esprimere il previsto parere ai sensi dell'art. 12, c. 3 lett. a) dello Statuto.”

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, “Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica”;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei”, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

VISTI i DD.MM. 16 marzo 2007 con i quali sono state determinate le classi delle lauree e delle lauree magistrali;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 726/16 del 08 settembre 2016;

VISTO il “Regolamento Didattico di Ateneo”, emanato con Decreto Rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento del DIBAF del 18 febbraio 2019, con cui veniva approvata la proposta di modifica del “Regolamento didattico del Corso di Laurea in Biotecnologie (L-02)”.

VISTA la delibera del 01 marzo 2019, con cui il Senato Accademico ha approvato il testo regolamentare in esame, a condizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione,

delibera di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 12, c. 3, lett. a), dello Statuto, in merito alla proposta di modifica del "Regolamento didattico del Corso di Laurea in Biotecnologie (L-02)" (**Allegato n. 3/1-17**).

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

5. SCADENZA MARCHI COMUNITARI SUNBLACK E TOMANTHO

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese.

"1. Quadro normativo di riferimento

- D.Lgs 10 febbraio 2005, n.30 "Codice della proprietà industriale, a norma dell'art. 15 della L. 12 dicembre 2002, n. 273; . 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, comma 851;

- Regolamento brevetti d'Ateneo, emanato con D.R. n. 1035/08 del 04.11.2008

2. Situazione attuale

Si informa che la Società Italiana Brevetti con nota del 19.11.2019 ha comunicato che il prossimo 27.03.2019 saranno in scadenza per il rinnovo/mantenimento i marchi comunitari Sunblack e Tomantho per i quali la stessa attende istruzioni.

Il costo per il rinnovo per ciascuna varietà è pari ad € 1.230 da ripartire in proporzione alle percentuali di proprietà tra le contitolari : Università degli studi della Tuscia 62%, Scuola Superiore Sant'Anna 27% e Università di Modena e Reggio Emilia 11%.

La Commissione ricerca scientifica di ateneo nella seduta del 27.02.2019 ha espresso il seguente parere:

"Il Presidente informa che la Società Italiana Brevetti con nota del 19.11.2018 ha comunicato che il prossimo 27.03.2019 saranno in scadenza per il rinnovo/mantenimento i marchi comunitari Sunblack e Tomantho e per i quali la stessa attende istruzioni.

Il costo per il rinnovo per ciascuna varietà è pari ad € 1.230 da ripartire in proporzione alle percentuali di proprietà tra le contitolari: UNITUS 62%, SSSA 27% e UNIMORE 11% (per unitus: il costo del marchio sunblack è: 527 € non imponibile iva in quanto sono tasse e onorari 235,60 € + iva al 22% 51,83 per un totale di € 287.43)

- a. Marchio Tomantho – La Commissione ricerca suggerisce la non riconferma del marchio, le ragioni sono principalmente dovute al fatto che tale marchio non è mai stato sfruttato fino ad ora.*

b. Marchio Sunblack – *La Commissione ricerca suggerisce la riconferma e il mantenimento del marchio per le ragioni sotto riportate:*

- *con delibera del 27.07.2018 il Consiglio di Amministrazione, sentita la Commissione Ricerca di Ateneo, l'Università della Tuscia ha acquistato il 7% della quota di possesso dell'università di Pisa del marchio sunblack. Si fa presente infatti che le titolarità del Marchio è la seguente: Unitus 62%, SSSA 27%, UNIMORE 11%.*

- *il marchio Sunblack è stato dato in licenza d'uso all'azienda L'Ortofruttifero. Il contratto con L'Ortofruttifero è in scadenza a fine Marzo. L'azienda ha manifestato per le vie brevi durante un incontro con la Scuola Superiore Sant'Anna l'intenzione di rinnovare l'accordo impegnandosi a rimborsare le spese fino ad ora sostenute per il deposito delle varietà vegetali Solenero e Solenero Cherry e al pagamento delle spese della loro registrazione al registro nazionale."*

3. Proposta di delibera

Si propone di deliberare in merito al rinnovo o meno del Marchio Tomantho e Sunblack, autorizzando, nel caso di rinnovo la spesa relativa alle tasse per un ammontare pari a 527 €, e l'incarico alla Società Italiana Brevetti di Firenze, per il deposito dell'istanza del rinnovo del marchio Sunblack (quota parte del 62% posseduta da Unitus) per una somma pari 235,60 € + iva al 22% 51,83 per un totale di € 287,43, "

Il Rettore propone di deliberare come proposto dalla Commissione Ricerca.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO il D.Lgs 10 febbraio 2005, n.30 "Codice della proprietà industriale, a norma dell'art. 15 della L. 12 dicembre 2002, n. 273;

VISTA la L. 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, comma 851;

VISTO il Regolamento Brevetti d'Ateneo, emanato con D.R. n. 1035/08 del 04.11.2008 in particolare l'articolo 8 comma 1 che prevede " L'Ateneo si impegna a sostenere le spese necessarie per effettuare il deposito di una domanda di brevetto nazionale per poi riservarsi di valutare l'opportunità di supportare successive spese relative alla gestione e al mantenimento in vita del relativo brevetto";

CONSIDERATO che il marchio Tomantho è stato registrato presso UAMI e iscritto nel Registro Marchi Comunitari in data 27.03.2009 n. 008184971 da: Scuola Superiore di Sant'Anna (55%), l'Università della Tuscia (20%), l'Università di Modena e Reggio Emilia (10%) e l'Università di Pisa (15%); il costo di deposito del marchio è ammontato ad euro 310,21 (quota parte Unitus);

CONSIDERATO che il marchio Sunblack è stato registrato presso UAMI e iscritto nel Registro Marchi Comunitari in data 27.03.2009 n. 008184939 da: Scuola Superiore di Sant'Anna (20%), l'Università della Tuscia (55%), l'Università di Modena e Reggio Emilia (10%) e l'Università di Pisa (15%); il costo di deposito del marchio è stato pari ad euro 848,00 (quota parte Unitus);

VISTO il contratto di licenza d'uso del marchio Sunblack stipulato in data 28.03.2014 tra la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e l'Ortofruttifero di San Giuliano Terme (PI) anche a nome delle contitolari;

VISTA la delibera del 27.07.2018 del Consiglio di Amministrazione nella quale si esprime parere favorevole all'acquisizione di una quota pari al 7% del marchio Sunblack, mediante acquisizione parziale della quota detenuta dall'Università degli Studi di Pisa (15%) con un spesa complessiva non superiore ad € 3.231,00, pari ai 7/15 del valore massimo del *range* valutativo (€ 6.922,00 indicato dalla suddetta Università nell'offerta di cessione - prot. 66573 del 20.12.2017);

VISTO il DDG 145/2019 del 14.02.2019 con il quale è stato approvato il contratto di cessione della quota del 15% del Marchio Sunblack posseduta dall'Università di Pisa (cedente) alla Scuola Superiore di Studi e Perfezionamento Sant'Anna nella percentuale del 7%, all'Università degli Studi della Tuscia nella percentuale del 7% e all'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia 1% ed autorizzata la corresponsione all'Università di Pisa (cedente) di euro 3.231,00, ed autorizzata la Società Italiana Brevetti di Firenze a depositare l'istanza di trascrizione della cessione;

CONSIDERATO che, nelle more della trascrizione, la nuova titolarità del Marchio è la seguente: Unitus 62%, SSSA 27%, UNIMORE 11%;

VISTA la nota del 19.11.2018, prot 2624 del 18.02.2019, della Società Italiana Brevetti Spa indirizzata alle contitolari, relativa all'avviso di scadenza in data 27.03.2019 dei Marchi *Sunblack* e *Tomantho* per un importo di euro 1230 ciascuno (da ripartire tra le suddette università in proporzione al quota detenuta);

VISTA la comunicazione della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa relativa al preventivo della Sib Spa del 21.02.2019 per il deposito dell'istanza di rinnovo del marchio Sunblack pari a euro 235,60 + euro 51,83 (iva al 22%) per un totale di euro 287,43, (quota parte del 62% posseduta da Unitus);

VISTO il parere della Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo in data 27.02.2019;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sul Bilancio 2019;

delibera di non rinnovare il Marchio *Tomantho* e di approvare il rinnovo del Marchio *Sunblack* autorizzando la spesa relativa alle tasse per un ammontare pari a 527 euro.

La relativa spesa graverà sul capitolo S11003 e sul conto C 50101 UPB AMCEN.1DIV.SPRL.URI Bilancio 2019.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre delibera di corrispondere alla Società Italiana Brevetti di Firenze una somma pari a euro 235,60 + euro 51,83 (iva al 22%) per un totale di euro 287,43, per il deposito dell'istanza del rinnovo del marchio *Sunblack* (quota parte del 62% posseduta da Unitus).

La relativa spesa graverà sul capitolo S10406 e sul conto C 10404 UPB AMCEN.1DIV.SPRL.URI Bilancio 2019.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

5 bis. RICHIESTA MANTENIMENTO TERZA ANNUALITÀ VARIETÀ VEGETALE SOLENERO E APPROVAZIONE ACCORDO PER LA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI IN MERITO ALLA PROPRIETÀ, LA GESTIONE E LO SFRUTTAMENTO DELLA VARIETÀ VEGETALE SOLENERO

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese.

"1. Quadro normativo di riferimento

- D.Lgs 10 febbraio 2005, n.30 "Codice della proprietà industriale, a norma dell'art. 15 della L. 12 dicembre 2002, n. 273";
- Regolamento brevetti d'Ateneo, emanato con D.R. n. 1035/08 del 04.11.2008.

2. Situazione attuale

Si informa che la Commissione ricerca di Ateneo, nella seduta del 27.07.2018, ha espresso parere in merito al mantenimento della terza annualità della varietà vegetale Solenero, si riporta di seguito il testo della delibera:

"Il Presidente riferisce che il CPVO (Community Plant Variety Office), con decisione n. EU 46942 del 06.06.2017, ha rilasciato a questo Ateneo il certificato di riconoscimento di varietà vegetale "Solenero" con durata fino al 31.12.2042, e che con nota del 22.02.2019 la Società Italiana Brevetti informa che il prossimo 01.05.2019 scadrà la tassa di mantenimento della privativa comunitaria della Varietà Vegetale "Solenero", relativa alla terza annualità e che, la stessa attende istruzioni ai fini del pagamento della tassa che è pari ad € 549,60.

A tal fine il Presidente, ricorda che il costo sarà ripartito tra le università costitutrici secondo le percentuali di proprietà della varietà in oggetto: UNITUS 65%, SSSA 25%, UNIMORE 5% e UNIFI 5%.

La Commissione ricerca propone di mantenere la varietà vegetale Solenero per la terza annualità."

La Società italiana brevetti Spa, mandataria per la gestione della varietà in oggetto, su richiesta dell'Ateneo, con e-mail del 28.02.2019, ha specificato le seguenti voci di spesa relative alla quota parte dovuta: € 214,50 per tasse ed euro 125, 66 (comprensivi di Iva al 22%) per onorari gestione pratica.

Inoltre, circa la gestione della varietà vegetale in oggetto, in vista della scadenza del contratto di licenza d'uso del Marchio Sunblack (27.03.2019), la SSSA, considerato che l'accordo per la definizione dei rapporti in merito alla proprietà, la gestione e lo sfruttamento delle varietà vegetali Solenero approvato con DR 90/15 del 03.02.2015 non è stato mai sottoscritto dalle parti a suo tempo, propone di adottare il testo dell'accordo approvato con DR 36/2017 del 26.04.2017 e ratificato nel Cda 28.04.2017 per la gestione della v.v. Solenero cherry.

A tale fine si mette in evidenza che circa il punto 6.2 Sfruttamento "esterno" della NUOVA VARIETÀ il periodo "soltanto SSSA e UniTuscia, cui le altre Parti conferiscono mandato, saranno legittimate a negoziare con tale soggetto terzo alle migliori condizioni ottenibili nell'interesse delle Parti" verrebbe sostituito da "soltanto SSSA e UniTuscia, anche

disgiuntamente, saranno legittimate a negoziare con tale soggetto terzo alle migliori condizioni ottenibili nell'interesse comune. “

Si riporta, pertanto, l'intera formulazione del punto 6.2 Sfruttamento “esterno” della NUOVA VARIETÀ:

“Le Parti potranno condurre, anche autonomamente, le attività di promozione finalizzate allo sfruttamento della NUOVA VARIETÀ. In tal caso ciascuna Parte si impegna a tenere informate con tempestività e diligenza le altre Parti in ordine alla possibilità di avviare negoziazioni a tal fine, restando inteso che, qualora un terzo abbia manifestato il suo interesse per lo sfruttamento della NUOVA VARIETÀ, soltanto SSSA e UniTuscia, anche disgiuntamente, saranno legittimate a negoziare con tale soggetto terzo alle migliori condizioni ottenibili nell'interesse comune.”

3. Proposta di delibera

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone, quindi, al Consiglio di Amministrazione di voler deliberare in merito:

- *all'autorizzazione del mantenimento della privativa comunitaria per varietà vegetale n. 2015/0315 denominata “Solenero”, il cui pagamento della terza annualità ammonta ad € 214,5 (esente IVA), ed euro 125,66 per onorari a favore della Società Italiana Brevetti SpA (€103,00 più Iva al 22%) - Bilancio 2019.*
- *All'approvazione dell'accordo per la definizione dei rapporti in merito alla proprietà, la gestione e lo sfruttamento delle varietà vegetali Solenero, allegato alla presente delibera”*

Il Rettore propone di deliberare come proposto dalla Commissione Ricerca, che ha espresso parere favorevole a mantenere la varietà vegetale del Solenero.

Il Direttore Generale precisa che la SSSA di Pisa propone di adottare il testo dell'accordo per la gestione della varietà vegetale Solenero *cherry* con un'unica differenza nella formulazione della norma, per cui è consentito sia a SSSA che al nostro Ateneo di operare disgiuntamente nella negoziazione con soggetti terzi per lo sfruttamento della “NUOVA VARIETA”, per cui ritiene che sia un possibilità in più per utilizzare il marchio.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO il D.Lgs. 10 febbraio 2005, n. 30, Codice della proprietà industriale, a norma dell'art. 15 della L. 12 dicembre 2002, n. 273, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 52 del 4 marzo 2005, suppl. ord.;

VISTO il Decreto Ministeriale 13 gennaio 2010, n.33 Regolamento di attuazione del Codice della proprietà industriale, adottato con decreto legislativo 10 febbraio 2005, n.30;

VISTO il D.Lgs 13 agosto 2010 n.131, recante il Codice della proprietà industriale, ai sensi dell'articolo 19 della legge 23 luglio 2009 n. 99 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.192 del 18.08.2010 suppl. ord. N. 195;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e modificato con DR n. 726/16 dell'8.09.2016 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale – n. 216 del 15.09.2016);

VISTO il Regolamento Generale d’Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 216/13 del 05.03.2013 e pubblicato all’albo dell’università il 05.03.2013;

VISTO il Regolamento Brevetti d’Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 1035/08 del 4.11.2008;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31.10.2014 nella quale è stata accettata l’offerta di cessione all’Università degli Studi della Tuscia di Viterbo del diritto di sfruttamento economico della novità vegetale: Linea di pomodoro a bacca antocianica di medie dimensioni (codice interno V710446), denominato Pomodoro a grappolo Solenero;

VISTO il D.R. n. 90/15 del 03.02.2015 con il quale si incarica la Società Italiana Brevetti Spa di provvedere al deposito e alla prosecuzione della domanda di protezione della varietà vegetale Solenero autorizzando la relativa spesa;

VISTA la domanda di privativa comunitaria per Varietà Vegetale n. EU 46942 domanda n. 2015/0315 SOLENERO depositata in data 04.02.2015 presso il CPVO (Community Plant Variety Office);

VISTO il certificato rilasciato dal Community Plant Variety Office, con decisione n. EU 46942 del 06.06.2017, di riconoscimento di varietà vegetale “Solenero” con durata fino al 31.12.2042;

CONSIDERATO che l’accordo per la definizione dei rapporti in merito alla proprietà, la gestione e lo sfruttamento della varietà vegetale Solenero, approvato con DR n. 90/15 del 03.02.2015 non è stato a suo tempo sottoscritto dalle parti;

VISTO il DR 36/2017 del 26.04.2017, ratificato nel Cda 28.04.2017 con il quale è stato approvato l’accordo per la definizione dei rapporti in merito alla proprietà, la gestione e lo sfruttamento della varietà vegetale Solenero cherry;

VISTA la richiesta della SSSA di adottare anche per Solenero il testo dell’accordo sottoscritto per Solenero Cherry;

VISTA la nota del 22.02.2019 della Società Italiana Brevetti nella quale si segnala la scadenza del 01.05.2019 della tassa di mantenimento della privativa comunitaria della Varietà Vegetale “Solenero” rif. NC166R/RSB/rubt (terza annualità);

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Ricerca di Ateneo nella seduta del 27.02.2019 al mantenimento della privativa comunitaria per varietà vegetale denominata “Solenero” per la terza annualità;

VISTA la comunicazione e-mail del 28.02.2019 della Sib Spa nella quale vengono scorporati i costi di cui alla nota del 22.02.2019 nel seguente modo: quota di titolarità unitus 65%: 214,50 euro (tasse) + 103 euro (imponibile) + Iva 22% (onorari) per un totale di 340,16 euro;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sul Bilancio di Ateneo e.f. 2019,

delibera di autorizzare la spesa complessiva di euro 340,16, che graverà sul Bilancio Universitario anno 2019, secondo le seguenti modalità:

- euro 125,66 sul capitolo S 10406 C 1040403 UPB 1DIV.SRPL.URI per onorari a favore della Società Italiana Brevetti SpA (€103,00 più Iva al 22%);

- euro 214,50 sul capitolo S 11003 C 5010103, UPB 1DIV.SRPL.URI, per il pagamento della tassa di mantenimento della terza annualità, per il tramite a favore della Società Italiana Brevetti SpA

Il Consiglio di Amministrazione altresì delibera di approvare l'accordo per la definizione dei rapporti in merito alla proprietà, la gestione e lo sfruttamento della varietà vegetale Solenero allegato alla presente delibera (**Allegato n. 4/1-4**).

Il Consiglio di Amministrazione ha disposto l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

6. FONDO UNICO DI ATENEO PER CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO DI RICERCATORI DI CUI ALL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) LEGGE 240/2010

Il Rettore comunica che gli Uffici stanno ultimando la procedura per il Fondo Unico; l'argomento sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in una prossima riunione.

Alle ore 14.50 il Direttore Generale esce dal luogo della riunione. Il Rettore assume le funzioni di Segretario.

8. NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (R.P.C.T.), AI SENSI DELLA L. 6 NOVEMBRE 2012, N. 190, ART. 1, COMMA 7

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio UPD e Anticorruzione e dell'Ufficio URP e Affari Istituzionali.

"1. Quadro normativo di riferimento

- D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 – *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 – *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*
- D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 – *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* - art. 43, c. 1
- D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 – *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*
- Circolare n. 1 del 25 gennaio 2015 del Dipartimento della Funzione Pubblica
- Piano Nazionale Anticorruzione 2016, approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016
- Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall'ANAC con Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017

- Atto di Indirizzo del MiUR prot. n. 39 del 14 maggio 2018
- Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall'ANAC con Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 e relativi allegati

2. Situazione attuale

Il Dott. Paolo Ceccarelli, nominato Responsabile della prevenzione della corruzione (RPCT) con delibera del C.d.A. del 28 novembre 2018, è cessato dalla funzione a decorrere dal 18 febbraio 2019, a seguito dell'assunzione dell'incarico di Direttore Generale da parte del Dott. Gianluca Cerracchio.

Si rende, quindi, necessario procedere ad individuare la figura che possa svolgere il predetto ruolo, attesi i numerosi ed imminenti adempimenti, in tema di trasparenza e di prevenzione della corruzione, che coinvolgeranno l'Ateneo.

Al riguardo la Legge 190/2012, art. 1, comma 7, novellata dal D. Lgs. 97/2016, prevede che "L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività".

Il ruolo e le funzioni del RPCT sono state riepilogate da ANAC nella tabella "Allegato 2" all'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018, a cui si rimanda.

3. Proposta di delibera

In considerazione dell'attuale dotazione organica dirigenziale dell'Ateneo e di quanto disposto con l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall'ANAC con Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017, con particolare riferimento alle Università, che recita: "...l'incarico di RPCT può essere affidato al direttore generale, figura scelta tra personalità di elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza pluriennale con funzioni dirigenziali, cui compete la complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'ateneo nonché le funzioni, in quanto compatibili, previste all'art. 16 del d.lgs. 165/2001 per i dirigenti di uffici dirigenziali generali (art. 2, co. 1, lett. n) e o) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 «Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario».», si propone di nominare Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Università degli Studi della Tuscia il Direttore Generale Dott. Gianluca Cerracchio."

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ed, in particolare, l'art. 1 comma 7, che prevede "L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per

lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività”;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed, in particolare, l’ art. 43, c. 1 che prevede “All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione”;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, approvato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016, ed in particolare il paragrafo 5.2 Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

VISTO l’Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall’ANAC con Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017, ed in particolare Parte Speciale – Approfondimenti - III - Le Istituzioni Universitarie, Paragrafo 1.1. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

TENUTO CONTO della Circolare n. 1 del 25 gennaio 2015 del Dipartimento della Funzione Pubblica;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 novembre 2018 con cui il Dott. Paolo Ceccarelli, Dirigente della Div. II e Direttore Generale f.f., era stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza, fino alla nomina del nuovo Direttore Generale;

CONSIDERATO che il Dott. Gianluca Cerracchio ha assunto l’incarico di Direttore Generale dell’Università degli Studi della Tuscia, a decorrere dal 18 febbraio 2019 e fino al 17 febbraio 2022;

PRESO ATTO del ridotto organico dirigenziale attualmente in servizio;

CONSIDERATO che l’aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall’ANAC con Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017, per le università prevede che “...l’incarico di RPCT può essere affidato al direttore generale, figura scelta tra personalità di elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza pluriennale con funzioni dirigenziali, cui compete la complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell’ateneo nonché le funzioni, in quanto compatibili, previste all’art. 16 del d.lgs. 165/2001 per i dirigenti di uffici dirigenziali generali (art. 2, co. 1, lett. n) e o) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 «Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché' delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario».”;

RAVVISATA la necessità di procedere alla nomina del RPCT,

delibera di nominare il Dott. Gianluca Cerracchio, Direttore Generale, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell’Università degli Studi della Tuscia.

Il Consiglio di Amministrazione ha disposto l’immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell’art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

Alle ore 14.55 rientra nel luogo della riunione il Direttore Generale che riassume la funzione di Segretario.

Il prof. Rapone esce dal luogo della riunione alle ore 15.00.

9. DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA - PROPOSTA DI CHIAMATA IDONEI DI PROCEDURE DI VALUTAZIONE COMPARATIVA A POSTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Personale docente.

“1. Quadro normativo di riferimento

- Legge 30 dicembre 2010, n. 240 rubricata “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario” ed in particolare l'art. 24;
- Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49 sulla “Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;
- D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 rubricato “Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica”;
- D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 riguardante la “Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'articolo 15 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 283/12 del 12 aprile 2012 e successive modifiche;
- Legge 11 dicembre 2016, n. 232 “Legge di bilancio 2017” ed in particolare l'art. 1, commi 314 – 337 relativi al fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza”;

2. Situazione attuale

Con le delibere del Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2017 – punto 14 e del 9 ottobre 2017 – punto 5, in merito ai dipartimenti di eccellenza, è stato deliberato di validare sul sito ANVUR le proposte progettuali dei dipartimenti di eccellenza - DAFNE, DIBAF e DISTU, come da rispettive delibere dipartimentali del 3, 4 e 3 ottobre 2017.

Con nota MIUR prot. 2212 del 19 febbraio 2018 avente ad oggetto “Legge 27 dicembre 2017, n. 2015 – Legge di Bilancio 2018 e altre disposizioni di interesse delle Università” il Ministero, in merito ai Dipartimenti di eccellenza, autorizza le Università a procedere con la chiamata dei professori e dei ricercatori e con l'utilizzo delle risorse conformemente ai progetti presentati.

Con delibera del 6 aprile 2018 il Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici, sulla base delle disponibilità previste nell'ambito del progetto di eccellenza dipartimentale, ha proposto l'attivazione della procedura di valutazione comparativa per n.

1 posto di ricercatore a tempo determinato con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010 per il s.c. 11/A3 Storia contemporanea – s.s.d. M-STO/04 Storia contemporanea, enucleando nel contempo le specifiche da prevedere nel bando di selezione.

Con D.R. n. 506/2018 del 25 giugno 2018 è stata indetta la predetta procedura di valutazione comparativa presso il DISTU.

Con D.R. n. 780/2018 del 10 ottobre 2018 è stata costituita la Commissione giudicatrice relativa alla predetta selezione, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 93/2019 del 25 gennaio 2019.

Con delibera del 26 febbraio 2019 il DISTU, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, ha proposto la chiamata del dott. Simone Duranti.

La spesa per l'assunzione in qualità di RTD a) - a tempo pieno – del dott. Simone Duranti presso il DISTU grava sul Budget MIUR "Dipartimenti di Eccellenza" relativo al DISTU.

3. Proposta di delibera

È approvata la proposta del DISTU relativa alla chiamata del dott. Simone Duranti in qualità di Ricercatore a tempo determinato a tempo pieno, ex art. 24, c.3, lett. a) della legge 240/2010, per il settore concorsuale 11/A3 Storia contemporanea – s.s.d. M-STO/04 Storia contemporanea quale idoneo nella procedura di valutazione comparativa, bandita con D.R. n. 506/2018 del 25 giugno 2018.

Il contratto avrà decorrenza dal _____.

La spesa annua lorda, comprensiva degli oneri a carico ente, prevista per la stipula del contratto triennale con il dott. Simone Duranti, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegata al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, (allegato 3 - art. 3, comma 6) è pari a:

- lordo percipiente €. 34.898,06 (€. 104.694,18 per l'intero triennio) sul capitolo finanziario S10208 e sul conto e.p. 101040101*
- irap €. 2.966,34 (€. 8.899,02 per l'intero triennio) sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. C50102*
- previdenziali C.E. €. 10.527,61 (€. 31.582,83 per l'intero triennio) sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. 101040801 e grava sul Budget MIUR "Dipartimenti di Eccellenza" relativo al DISTU."*

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 rubricata "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" ed in particolare l'art. 24;

VISTO il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49 sulla "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";

VISTO il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 rubricato “Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica”;

VISTO il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 riguardante la “Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all’articolo 15 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240”;

VISTO il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 283/12 del 12 aprile 2012 e successive modifiche;

VISTA la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 “Legge di bilancio 2017” ed in particolare l’art. 1, commi 314 – 337 relativi al fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza”;

VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2017 – punto 14 e del 9 ottobre 2017 – punto 5, con le quali, in merito ai dipartimenti di eccellenza, è stato deliberato di validare sul sito ANVUR le proposte progettuali dei dipartimenti di eccellenza - DAFNE, DIBAF e DISTU, come da rispettive delibere dipartimentali del 3, 4 e 3 ottobre 2017;

VISTA la Nota MIUR prot. 2212 del 19 febbraio 2018 avente ad oggetto “Legge 27 dicembre 2017, n. 2015 – Legge di Bilancio 2018 e altre disposizioni di interesse delle Università” con la quale il Ministero, in merito ai Dipartimenti di eccellenza, autorizza le Università a procedere con la chiamata dei professori e dei ricercatori e con l’utilizzo delle risorse conformemente ai progetti presentati;

VISTA la delibera del 6 aprile 2018 con la quale il Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU), sulla base delle disponibilità previste nell’ambito del progetto di eccellenza dipartimentale, ha proposto l’attivazione della procedura di valutazione comparativa per un posto di ricercatore a tempo determinato con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010 per il s.c. 11/A3 Storia contemporanea – s.s.d. M-STO/04 Storia contemporanea, enucleando nel contempo le specifiche da prevedere;

VISTO il D.R. n. 506/2018 del 25 giugno 2018 con il quale presso il DISTU è stata indetta la predetta procedura di valutazione comparativa;

VISTO il D.R. n. 780/2018 del 10 ottobre 2018 con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice relativa alla predetta selezione i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 93/2019 del 25 gennaio 2019;

VISTA la delibera del DISTU del 26 febbraio 2019 con la quale, ai sensi dell’art. 8 del Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, ha proposto la chiamata del dott. Simone Duranti;

CONSIDERATO che la spesa per l’assunzione in qualità di RTD a) - a tempo pieno – del dott. Simone Duranti c/o il DISTU grava sul Budget MIUR “Dipartimenti di Eccellenza” relativo al DISTU;

delibera di approvare la proposta del DISTU relativa alla chiamata del dott. Simone Duranti in qualità di Ricercatore a tempo determinato a tempo pieno, ex art. 24, c.3, lett. a) della Legge 240/2010, per il settore concorsuale 11/A3 Storia contemporanea – s.s.d. M-STO/04 Storia contemporanea quale idoneo nella procedura di valutazione comparativa, bandita con D.R. n. 506/2018 del 25 giugno 2018.

Il contratto avrà decorrenza dall’ **11 marzo 2019**.

La spesa annua lorda, comprensiva degli oneri a carico ente, prevista per la stipula del contratto triennale con il dott. Simone Duranti, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegata al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, (allegato 3 - art. 3, comma 6) è pari a:

- lordo percipiente €. 34.898,06 (€. 104.694,18 per l'intero triennio) sul capitolo finanziario S10208 e sul conto e.p. 101040101
- irap €. 2.966,34 (€. 8.899,02 per l'intero triennio) sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. C50102
- previdenziali C.E. €. 10.527,61 (€. 31.582,83 per l'intero triennio) sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. 101040801 e grava sul Budget MIUR "Dipartimenti di Eccellenza" relativo al DISTU.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

Il prof. Rapone rientra nel luogo della riunione alle ore 15.05

10. DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA - PROPOSTA DI CHIAMATA DI PROFESSORI ASSOCIATI AI SENSI DELL'ART. 18, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Personale docente.

"1. Quadro normativo di riferimento

- *Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" ed in particolare gli artt. 18, c. 1 e 29, c. 9.*
- *Decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49 recante – "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5 ed in particolare l'art. 9 – Valutazione delle politiche di reclutamento degli atenei".*
- *Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012;*
- *Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia emanato con D.R. n. 190/16 dell'11 marzo 2016 ed in particolare il Titolo I – Chiamata di professori di ruolo di prima e seconda fascia mediante procedura selettiva di cui all'art. 18, c. 1 della Legge.*
- *Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Legge di bilancio 2017" - art. 1, commi 314 – 337 relativi al fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza";*

2. Situazione attuale

Il S.A. ed il C.d.A., rispettivamente, nelle sedute del 6 ottobre 2017 e del 9 ottobre 2017, nell'ambito dei "Dipartimenti di Eccellenza" hanno deliberato di validare sul sito ANVUR le proposte progettuali dei dipartimenti DAFNE, DIBAF e DISTU, come da rispettive delibere dipartimentali del 3, 4 e 3 ottobre 2017.

Il MIUR con nota n. 2212 del 19 febbraio 2018, in merito ai Dipartimenti di eccellenza, ha comunicato che a seguito della pubblicazione dei risultati e dei finanziamenti accordati, le Università statali possono procedere a decorrere dal 1° gennaio 2018 con le chiamate dei professori e dei ricercatori e con l'utilizzo delle risorse conformemente ai progetti presentati.

Il Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU), nella seduta del 16 marzo 2018, sulla base delle disponibilità previste nell'ambito del progetto dipartimentale di eccellenza, ha proposto l'attivazione della procedura di valutazione comparativa per un posto di professore associato ex art. 18 della legge 240/10 per il s.s.d. IUS/07, enucleando nel contempo le specifiche da prevedere nel bando di selezione.

La richiesta del DISTU relativa all'attivazione delle predetta procedura di selezione, risulta corrispondente con quanto stabilito dallo stesso Dipartimento nel progetto di sviluppo presentato nell'ambito del bando MIUR per i dipartimenti di eccellenza – C.d.A. del 9 ottobre 2017, punto 5, all. C.

Con D.R. n. 393/2018 del 7 maggio 2018 è stata bandita la procedura di selezione per la copertura di un posto di professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge 240/2010 per il settore concorsuale 12/B2 Diritto del lavoro, settore scientifico-disciplinare IUS/07 Diritto del lavoro.

Con D.R. n. 840/2018 del 26 ottobre 2018 è stata nominata la commissione giudicatrice competente all'espletamento della procedura di selezione per il ssd IUS/07, sopraccitata, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 138/18 del 12 febbraio 2018.

il Dipartimento DISTU, con delibera del 26 febbraio 2019, in merito alle predetta selezione di professore di seconda fascia, nel prendere atto dei giudizi espressi dalla commissioni giudicatrice sui candidati risultati idonei, ha proposto la chiamata della dott.ssa Daniela Comandé.

La spesa per la nomina in qualità di professore di seconda fascia della dott.ssa Daniela Comandé c/o il DISTU grava sul Budget MIUR "Dipartimenti di Eccellenza" per un totale di 0,7 punti organico, automaticamente assegnati dal MIUR in riferimento al progetto di eccellenza relativo al DISTU – nota MIUR 8414 dell'11 luglio 2017.

3. Proposta di delibera

È approvata la proposta del DISTU relativa alla chiamata della dott.ssa Daniela Comandé candidato maggiormente qualificato allo svolgimento delle funzioni didattico-scientifiche per le quali è stata bandita la procedura di selezione per la copertura di un posto di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 12/B2 Diritto del lavoro, settore scientifico-disciplinare IUS/07 Diritto del lavoro, indetta con D.R. n. 393/2018 del 7 maggio 2018;

La nomina nel ruolo di professore di seconda fascia della dott.ssa Daniela Comandé è fissata al _____;

La spesa annua lorda per l'assunzione della dott.ssa Daniela Comandé in qualità di professoressa di seconda fascia, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegata al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, comprensiva degli oneri a carico ente, è pari a:

- *lordo percipiente € 50.831,42 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101*
- *irap € 4.320,67 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. C50102*
- *previdenziali C.E. € 14.565,62 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103 per un totale di € 69.717,71 e grava sul Budget MIUR "Dipartimenti di Eccellenza", per un peso pari a 0,7 punti organico automaticamente assegnati dal MIUR in riferimento al progetto di eccellenza relativo al DISTU – nota MIUR 8414 dell'11 luglio 2017."*

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"; ed in particolare gli artt. 18, c.1 e 29, c. 9;

VISTO il Decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49 recante – "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";

VISTO lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia emanato con D.R. n. 190/16 dell'11 marzo 2016 ed in particolare il Titolo I – Chiamata di professori di ruolo di prima e seconda fascia mediante procedura selettiva di cui all'art. 18, c. 1 della Legge;

VISTA la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Legge di bilancio 2017" ed in particolare l'art. 1, commi 314 – 337 relativi al fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza";

VISTE la delibera del S.A del 6 ottobre 2017 e la delibera del C.d.A. del 9 ottobre 2017 con le quali è stato deliberato di validare sul sito ANVUR le proposte progettuali dei dipartimenti DAFNE, DIBAF e DISTU, come da rispettive delibere dipartimentali del 3, 4 e 3 ottobre 2017;

VISTA la nota MIUR n. 2212 del 19 febbraio 2018 con la quale il Ministero, in merito ai Dipartimenti di eccellenza, ha comunicato che a seguito della pubblicazione dei risultati e dei finanziamenti accordati, le Università statali possono procedere a decorrere dal 1° gennaio 2018 con le chiamate dei professori e dei ricercatori e con l'utilizzo delle risorse conformemente ai progetti presentati;

VISTA la delibera del 16 marzo 2018 con la quale il Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU), sulla base delle disponibilità previste nell'ambito del progetto dipartimentale di eccellenza, ha proposto l'attivazione della

procedura di valutazione comparativa per un posto di professore associato ex art. 18 della legge 240/10 per il s.s.d. IUS/07, enucleando nel contempo le specifiche da prevedere nel bando di selezione;

VERIFICATA la conformità della richiesta del DISTU con quanto stabilito dallo stesso Dipartimento nel progetto di sviluppo presentato nell'ambito del bando MIUR per i dipartimenti di eccellenza - CdA del 9 ottobre 2017, punto 5, all. C;

VISTO il D.R. n. 393/2018 del 7 maggio 2018 con il quale, presso il DISTU è stata bandita la procedura di selezione per la copertura di un posto di professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge 240/2010 per il settore concorsuale 12/B2 Diritto del lavoro, settore scientifico-disciplinare IUS/07 Diritto del lavoro;

VISTO il D.R. n. 840/2018 del 26 ottobre 2018 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice competente all'espletamento della predetta procedura di selezione per il ssd IUS/07, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 138/2019 del 12 febbraio 2019;

VISTA la delibera del 26 febbraio 2019 con la quale il DISTU, in merito alle predetta selezione di professore di seconda fascia, nel prendere atto dei giudizi espressi dalla commissioni giudicatrice sui candidati risultati idonei, ha proposto la chiamata della dott.ssa Daniela Comandé;

CONSIDERATO che la spesa per la nomina in qualità di professore di seconda fascia della dott.ssa Daniela Comandé c/o il DISTU grava sul Budget MIUR "Dipartimenti di Eccellenza" per un totale di 0,7 punti organico, automaticamente assegnati dal MIUR in riferimento al progetto di eccellenza relativo al DISTU – nota MIUR 8414 dell'11 luglio 2017,

delibera di approvare la proposta del DISTU relativa alla chiamata della dott.ssa Daniela Comandé, candidato maggiormente qualificato allo svolgimento delle funzioni didattico-scientifiche per le quali è stata bandita la procedura di selezione per la copertura di un posto di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 12/B2 Diritto del lavoro, settore scientifico-disciplinare IUS/07 Diritto del lavoro, indetta con D.R. n. 393/2018 del 7 maggio 2018;

La nomina nel ruolo di professore di seconda fascia della dott.ssa Daniela Comandé è fissata all'**11 marzo 2019**.

La spesa annua lorda per l'assunzione della dott.ssa Daniela Comandé in qualità di professoressa di seconda fascia, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, comprensiva degli oneri a carico ente, è pari a:

- lordo percipiente € 50.831,42 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
- irap € 4.320,67 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. C50102
- previdenziali C.E. € 14.565,62 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103

per un totale di € 69.717,71 e grava sul Budget MIUR "Dipartimenti di Eccellenza", per un peso pari a 0,7 punti organico automaticamente assegnati dal MIUR in riferimento al progetto di eccellenza relativo al DISTU – nota MIUR 8414 dell'11 luglio 2017.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

11. PROROGA CONTRATTI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Personale docente.

"1. Quadro normativo di riferimento

- Art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario".
- Decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5".
- Nota Miur prot. 8312 del 5 aprile 2013 relativa alle regole da seguire da parte degli Atenei in caso di assunzioni o proroghe di Ricercatori a tempo determinato con finanziamenti esterni.
- Art. 10 del Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 283/12 del 12 aprile 2012, che disciplina la proroga dei contratti stipulati ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) delle Legge 240/2010.

2. Situazione attuale

In data 30 settembre 2015, a conclusione della relativa procedura concorsuale, è stato stipulato un contratto di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), con la dott.ssa Barbara Pancino, nata a Roma il 4 marzo 1977, per lo svolgimento dell'attività connessa al programma di ricerca previsto nel contratto per il periodo 1° ottobre 2015 – 30 settembre 2018.

Con D.R. n. 700/2018 del 6 settembre 2018 la dott.ssa Pancino è stata collocata in astensione obbligatoria per maternità dal 5 marzo 2018 all'8 agosto 2018 e, in applicazione dell'art. 24, c.9 ter della Legge 240/2010, il contratto le è stato prorogato di 5 mesi e 4 giorni.

Il Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM) nella seduta del 27 novembre 2018 ha richiesto la proroga di ulteriori due anni del contratto stipulato con la dott.ssa Barbara Pancino a valere su fondi derivanti dalla convenzione stipulata con la Scuola Sottufficiali dell'Esercito.

Nella scheda finanziaria relativa alla copertura economica della proroga del contratto con la dott.ssa Barbara Pancino risulta che la spesa grava sulla convenzione stipulata con l'esercito a.a. 2018/2019 (costo annuo lordo previsto per la proroga del ricercatore a tempo determinato € 35.206,76 - importo complessivo nel biennio € 70.413,72 - comprensivo degli oneri a carico ente, per un peso in Punti Organico pari a zero.

Con D.R. n. 63/2019 del 18 gennaio 2019 è stata nominata la commissione per la valutazione dell'adeguatezza dell'attività di ricerca e didattica svolta nel triennio dalla ricercatrice a tempo determinato che ha espresso una valutazione pienamente positiva nella seduta del 23 gennaio 2019.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 26 febbraio 2019, ha espresso parere positivo in merito alla predetta proroga.

3. Proposta di delibera

Presso il DEIM è autorizzata la proroga di due anni, per il periodo 5 marzo 2019 – 4 marzo 2021, del contratto da ricercatore a tempo determinato, a tempo definito, stipulato con la dott.ssa Barbara Pancino ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 240/2010.

La spesa annua lorda, comprensiva degli oneri a carico ente, prevista per la proroga biennale del contratto con la dott.ssa Barbara Pancino, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegata al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, (allegato 3 - art. 3, comma 6) è pari a:

- *lordo percipiente € 25.317,88 sul capitolo finanziario S10208 e sul conto e.p. C101040101*
 - *irap € 2.152,02 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. C50102*
 - *previdenziali C.E. € 7.736,86 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. 101040801*
- per un totale di € 35.206,76 (€ 70.413,52 per i n. 2 anni di proroga) e grava sui fondi derivanti dalla convenzione stipulata con la scuola sottufficiali dell'esercito a.a. 2018/2019, come descritto nella scheda finanziaria, per un peso in punti organico pari a 0 (zero)."*

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" ed in particolare l'art. 24;

VISTO il Decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49 recante "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5 ed in particolare l'art. 9 – Valutazione delle politiche di reclutamento degli atenei";

VISTO il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 283/12 del 12 aprile 2012 e successive modifiche ed in particolare l'art. 10 che disciplina la proroga dei contratti stipulati ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) delle Legge 240/2010;

VISTA la Nota Miur prot. 8312 del 5 aprile 2013 relativa alle regole da seguire da parte degli Atenei in caso di assunzioni o proroghe di Ricercatori a tempo determinato con finanziamenti esterni;

VISTO il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 riguardante la “Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all’articolo 15 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240”;

VISTO il contratto di Ricercatore a tempo determinato stipulato con la dott.ssa Barbara Pancino, nata a Roma il 4 marzo 1977, con il quale questa Università ha assunto la predetta con rapporto di lavoro subordinato, in regime di tempo definito, per lo svolgimento dell’attività connessa al programma di ricerca previsto nel contratto per il periodo 1° ottobre 2015 – 30 settembre 2018;

VISTO il D.R. n. 700/2018 del 6 settembre 2018 con il quale la dott.ssa Pancino è stata collocata in astensione obbligatoria per maternità dal 5 marzo 2018 all’8 agosto 2018 e, in applicazione dell’art. 24, c.9 ter della Legge 240/2010, il contratto le è stato prorogato di 5 mesi e 4 giorni.

VISTA la delibera del 27 novembre 2018 con la quale il Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM) ha richiesto la proroga di ulteriori due anni del contratto stipulato con la dott.ssa Barbara Pancino a valere su fondi derivanti dalla convenzione stipulata con la Scuola Sottufficiali dell’Esercito;

VISTA la scheda finanziaria relativa alla copertura economica della proroga del contratto con la dott.ssa Barbara Pancino da cui risulta che la spesa grava sulla convenzione stipulata con l’esercito a.a. 2018/2019 (costo annuo lordo previsto per la proroga del ricercatore a tempo determinato € 35.206,76 - importo complessivo nel biennio € 70.413,72 - comprensivo degli oneri a carico ente, per un peso in Punti Organico pari a zero;

VISTO il D.R. n. 63/2019 del 18 gennaio 2019 con il quale è stata nominata la commissione per la valutazione dell’adeguatezza dell’attività di ricerca e didattica svolta nel triennio dalla ricercatrice a tempo determinato che ha espresso una valutazione pienamente positiva nella seduta del 23 gennaio 2019;

VISTO il parere positivo del Collegio dei Revisori dei Conti espresso nella seduta del 26 febbraio 2019;

delibera di autorizzare la proroga di due anni, per il periodo 5 marzo 2019 – 4 marzo 2021, del contratto da ricercatore a tempo determinato, a tempo definito, stipulato con la dott.ssa Barbara Pancino presso il DEIM, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a), della legge 240/2010.

La spesa annua lorda, comprensiva degli oneri a carico ente, prevista per la proroga biennale del contratto con la dott.ssa Barbara Pancino, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, (allegato 3 - art. 3, comma 6) è pari a:

- lordo percipiente € 25.317,88 sul capitolo finanziario S10208 e sul conto e.p. C101040101
 - irap € 2.152,02 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. C50102
 - previdenziali C.E. € 7.736,86 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. 101040801
- per un totale di € 35.206,76 (€ 70.413,52 per i n. 2 anni di proroga) e grava sui fondi derivanti dalla convenzione stipulata con la scuola sottufficiali dell’esercito a.a. 2018/2019, come descritto nella scheda finanziaria, per un peso in punti organico pari a 0 (zero).

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

12. CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ DEGLI STUDI LA SAPIENZA PER CORSO INTERATENEIO IN "ECONOMIA E COMUNICAZIONE PER IL MANAGEMENT E L'INNOVAZIONE"/"ECONOMICS AND COMUNICATION FOR MANAGEMENT AND COMUNICATION" (CLASSE LM-77) – APPROVAZIONE

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Rapporti con gli Enti.

"1. Quadro normativo di riferimento

- *Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 726/16 dell'8 settembre 2016;*
- *Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016;*
- *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte con decreto rettorale n. 143/2015 del 12 febbraio 2015;*
- *Regolamento didattico di Ateneo – Parte generale, emanato con decreto rettorale del 16 ottobre 2012, n. 823/12, e modificato con decreto rettorale del 14.11.2014, n. 938/14;*

2. Situazione attuale

L'Università di Roma la Sapienza ha trasmesso una Convenzione per attivare, dall'anno accademico 2019-2020, il corso di laurea magistrale interateneo in "Economics and communication for management and innovation" – Economia e comunicazione per il management e l'innovazione, classe LM-77, erogato in lingua inglese.

Il Consiglio del Dipartimento DEIM nella seduta del 25.1.2019 ha approvato la proposta di adesione dell'Università della Tuscia –DEIM – al predetto corso di laurea con sede presso la Facoltà di Economia e la Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione dell'Università di Roma la Sapienza, approvando anche il Regolamento Didattico del corso.

Nella successiva seduta del 19.2.2019 lo stesso Consiglio del DEIM ha approvato il percorso formativo e la bozza di Convenzione.

L'Università degli Studi della Tuscia si impegna a reperire i docenti per le attività didattiche di propria competenza e a fornire, a partire dall'anno accademico 2020-2021, entro i termini temporali previsti dal MIUR, i nominativi, le qualifiche e i settori scientifico-disciplinari di n. 2 dei 6 docenti di riferimento richiesti dalla normativa vigente per l'attivazione del Corso, garantendo la presenza, tra questi docenti, di almeno 2 PO/PA a

tempo indeterminato. Detto numero corrisponde ad un utilizzo dei docenti con peso pari ad 1 ed è soggetto a variazione nel caso di utilizzo di docenti con peso pari a 0,5.

Le entrate derivanti dalle tasse, contribuzioni studentesche e da eventuali altre forme di finanziamento derivanti dall'attivazione del Corso erogate dal Ministero o da altri enti pubblici sono destinate alla copertura finanziaria degli oneri connessi allo svolgimento del Corso.

Le quote di iscrizione incassate da Sapienza Università di Roma verranno trasferite all'Università degli Studi della Tuscia al netto:

- degli importi relativi alla tassa regionale per il diritto allo studio e al bollo virtuale;*
- della quota forfettaria del 20% a copertura dei costi amministrativi, revisionabile in sede di rinnovo dell'accordo;*
- della quota forfettaria del 15% per le riduzioni e gli esoneri per il diritto allo studio, con possibilità di revisione previo accordo tra le parti;*
- degli oneri di eventuali attività retribuite per contratto, al cui pagamento provvederà Sapienza Università di Roma, in qualità di sede amministrativa del Corso.*

La somma residua sarà ripartita tra i due Atenei in parti uguali.

Il Diploma di Laurea Magistrale in "Economics and communication for management and innovation" – Economia e comunicazione per il management e l'innovazione, classe LM-77, sarà rilasciato con i loghi degli Atenei convenzionati e sottoscritto congiuntamente dai Rettori.

La Convenzione si applica al ciclo di studi attivato nell'anno accademico 2019-2020, si applica, inoltre, a quello attivato nell'a.a. 2020-2021 e, quindi per un ulteriore ciclo, per l'a.a. 2021-2022, subordinatamente all'effettiva istituzione ed attivazione del Corso.

Il Senato Accademico nella riunione del 1° marzo 2019 ha espresso parere favorevole.

3. Proposta di delibera

Si chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito all'approvazione dello schema di Convenzione e di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione."

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 726/16 dell'8 settembre 2016;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte con decreto rettorale n. 143/2015 del 12 febbraio 2015;

VISTO il Regolamento didattico di Ateneo – Parte generale, emanato con decreto rettorale del 16 ottobre 2012, n. 823/12, e modificato con decreto rettorale del 14.11.2014, n. 938/14;

CONSIDERATO che l'Università di Roma la Sapienza ha trasmesso una Convenzione per attivare, dall'anno accademico 2019-2020, il corso di laurea magistrale interateneo in "*Economics and communication for management and innovation*" – Economia e comunicazione per il management e l'innovazione, classe LM-77, erogato in lingua inglese;

PRESO ATTO che il Consiglio del Dipartimento DEIM nella seduta del 25.1.2019 ha approvato la proposta di adesione dell'Università della Tuscia –DEIM – al predetto corso di laurea con sede presso la Facoltà di Economia e la Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione dell'Università di Roma la Sapienza, approvando anche il Regolamento Didattico del corso;

CONSIDERATO che nella successiva seduta del 19.2.2019 lo stesso Consiglio del DEIM ha approvato il percorso formativo e la bozza di Convenzione;

PRESO ATTO che l'Università degli Studi della Tuscia si impegna a reperire i docenti per le attività didattiche di propria competenza e a fornire, a partire dall'anno accademico 2020-2021, entro i termini temporali previsti dal MIUR, i nominativi, le qualifiche e i settori scientifico-disciplinari di n. 2 dei 6 docenti di riferimento richiesti dalla normativa vigente per l'attivazione del Corso, garantendo la presenza, tra questi docenti, di almeno 2 PO/PA a tempo indeterminato. Detto numero corrisponde ad un utilizzo dei docenti con peso pari ad 1 ed è soggetto a variazione nel caso di utilizzo di docenti con peso pari a 0,5;

CONSIDERATO che le entrate derivanti dalle tasse, contribuzioni studentesche e da eventuali altre forme di finanziamento erogate dal Ministero o da altri enti pubblici sono destinate alla copertura finanziaria degli oneri connessi allo svolgimento del Corso;

PRESO ATTO della ripartizione delle tasse di iscrizione;

PRESO ATTO che il Diploma di Laurea Magistrale in "*Economics and communication for management and innovation*" – Economia e comunicazione per il management e l'innovazione, classe LM-77, sarà rilasciato con i loghi degli Atenei convenzionati e sottoscritto congiuntamente dai Rettori;

PRESO ATTO che la Convenzione si applica al ciclo di studi attivato nell'anno accademico 2019-2020, si applica, inoltre, a quello attivato nell'a.a. 2020-2021 e, quindi per un ulteriore ciclo, per l'a.a. 2021-2022, subordinatamente all'effettiva istituzione ed attivazione del Corso;

VISTO il parere espresso dal Senato Accademico nella riunione del 1° marzo 2019;

delibera di approvare la Convenzione (**Allegato n. 5/1-8**) e di autorizzare il Rettore alla firma.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

12 bis. ACCORDO DI COOPERAZIONE ORIZZONTALE PER IL POTENZIAMENTO SERVIZI PIANO STRAORDINARIO "GENERAZIONI II" – APPROVAZIONE

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Rapporti con gli Enti.

“1. Quadro normativo di riferimento

- *Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell’8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 726/16 dell’8 settembre 2016, e, in particolare, l’art. 12 (Consiglio di Amministrazione);*
- *Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016, e, in particolare, l’art. 20 (Rapporti con l’esterno);*
- *Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte con decreto rettorale n. 143/2015 del 12 febbraio 2015, e, in particolare l’ art. 11, punto 3, lett. i) (Consiglio di Amministrazione, convenzioni quadro con Enti pubblici e privati, riguardanti più centri di spesa).*

2. Situazione attuale

L’Ente DiSCo Ente Regionale per il Diritto alla Studio e alla Conoscenza ha inviato una bozza di Accordo relativo alla cooperazione orizzontale per il potenziamento dei servizi Piano Straordinario “Generazioni II” (Accordo fra Pubbliche Amministrazioni ex art. 15 legge 241/90) da stipulare con questa Università.

L’Accordo ha lo scopo di continuare il potenziamento dei servizi specialistici previsti nell’ambito del piano straordinario “Generazioni II” a beneficio dei cittadini, anche laureati e laureandi, tenuto conto dei risultati ottenuti e delle esigenze dei destinatari. Tale potenziamento dei servizi specialistici si articolerà nelle singole attività, declinate nei diversi progetti esecutivi, da realizzarsi negli anni 2019/2023.

Verranno intraprese iniziative volte alla realizzazione di azioni comuni nell’ambito dei seguenti progetti afferenti al piano straordinario “GENERAZIONI II”:

- a) Porta Futuro Lazio;*
- b) Torno Subito;*
- c) Hub Culturali Socialità e Lavoro;*
- d) Progetto Potenziamento Atenei: nuove opportunità per l’accesso alla conoscenza;*
- e) Progetto Formazione e Cultura: valore “lettura e produzione letteraria”.*

In particolare le iniziative, concordate congiuntamente tra i due enti saranno, le seguenti:

- *Analisi congiunta fabbisogni studenti;*
- *Condivisione delle modalità di realizzazione dei servizi per la mobilità territoriale;*
- *Sviluppo della qualità dello studio e dei servizi connessi;*
- *Animazione territoriale ed attività di comunicazione;*
- *Analisi delle esigenze delle imprese e del territorio;*
- *Condivisione delle modalità di realizzazione di servizi funzionali allo sviluppo dell’occupabilità;*
- *Potenziamento della conoscenza e delle opportunità del mercato del lavoro regionale e nazionale;*
- *Monitoraggio dei risultati ed analisi degli obiettivi conseguiti.*

Per la realizzazione degli interventi, sono assegnate all'Università, fermo restando quanto previsto agli articoli 6 e 7 dell'accordo (modalità di trasferimento e rendicontazione delle risorse), risorse finanziarie per importi che saranno definiti successivamente, sulla base di quanto specificato nei Progetti esecutivi, da appositi Accordi integrativi.

L'Accordo entrerà in vigore dalla data della stipula e sarà valida sino al 31.12.2023 con possibilità di rinnovo sulla base di accordo scritto.

3. Proposta di delibera

Si chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito all'approvazione dello schema di accordo e di autorizzare il Rettore alla firma e di nominare un Responsabile Scientifico (art. 4 dell'accordo) per l'esecuzione della collaborazione."

Il Rettore precisa che si tratta di un accordo con l'Ente DiSCo che ci consente di realizzare azioni comuni nell'ambito di progetti afferenti al piano straordinario "GENERAZIONI II", alcuni dei quali sono già stati avviati nel nostro Ateneo, come ad esempio Porta Futuro Lazio e Torno Subito.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 726/16 dell'8 settembre 2016, e, in particolare, l'art. 12 (Consiglio di Amministrazione);

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016, e, in particolare, l'art. 20 (Rapporti con l'esterno);

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte con decreto rettorale n. 143/2015 del 12 febbraio 2015, e, in particolare l'art. 11, punto 3, lett. i) (Consiglio di Amministrazione, convenzioni quadro con Enti pubblici e privati, riguardanti più centri di spesa);

CONSIDERATO che l'Ente DiSCo Ente Regionale per il Diritto alla Studio e alla Conoscenza ha inviato una bozza di Accordo relativo alla cooperazione orizzontale per il potenziamento dei servizi Piano Straordinario "Generazioni II" (Accordo fra Pubbliche Amministrazioni ex art. 15 legge 241/90) da stipulare con questa Università;

CONSIDERATO che l'Accordo ha lo scopo di continuare il potenziamento dei servizi specialistici previsti nell'ambito del piano straordinario "Generazioni II" a beneficio dei cittadini, anche laureati e laureandi, tenuto conto dei risultati ottenuti e delle esigenze dei destinatari. Tale potenziamento dei servizi specialistici si articolerà nelle singole attività, declinate nei diversi progetti esecutivi, da realizzarsi negli anni 2019/2023;

PRESO ATTO che verranno intraprese iniziative volte alla realizzazione di azioni comuni nell'ambito dei seguenti progetti afferenti al piano straordinario "GENERAZIONI II":

- a) Porta Futuro Lazio;
- b) Torno Subito;
- c) Hub Culturali Socialità e Lavoro;
- d) Progetto Potenziamento Atenei: nuove opportunità per l'accesso alla conoscenza;
- e) Progetto Formazione e Cultura: valore "lettura e produzione letteraria";

PRESO ATTO delle iniziative che saranno concordate congiuntamente tra i due enti;

CONSIDERATO che per la realizzazione degli interventi, sono assegnate all'Università, fermo restando quanto previsto agli articoli 6 e 7 dell'accordo (modalità di trasferimento e rendicontazione delle risorse), risorse finanziarie per importi che saranno definiti successivamente, sulla base di quanto specificato nei Progetti esecutivi, da appositi Accordi integrativi;

CONSIDERATO che l'Accordo entrerà in vigore dalla data della stipula e sarà valida sino al 31.12.2023 con possibilità di rinnovo sulla base di accordo scritto;

approva lo schema di Accordo (**Allegato n. 6/1-10**), autorizza il Rettore alla firma e nomina Responsabile Scientifico (art. 4 dell'accordo) per l'esecuzione della collaborazione la Prorettrice - prof.ssa Anna Maria Fausto.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

13. ASSOCIAZIONE "CYBER 4.0" – ADESIONE

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Rapporti con gli Enti.

"1. Quadro normativo di riferimento

- *Codice Civile art. 14 e seguenti;*
- *Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 726/16 dell'8 settembre 2016, e, in particolare, l'art. 12 (Consiglio di Amministrazione);*
- *Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016, e, in particolare, l'art. 20 (Rapporti con l'esterno);*
- *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte con decreto rettorale n. 143/2015 del 12 febbraio 2015, e, in particolare l'art. 11, punto 3, lett. h) (Consiglio di Amministrazione - partecipazione ad organismi consortili e associativi per lo svolgimento di attività istituzionali);*

2. Situazione attuale

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con Decreto Direttoriale 29 gennaio 2018, ha emanato un avviso pubblico teso a promuovere il trasferimento di soluzioni tecnologiche e l'innovazione di prodotto, di processo e/o di modelli di business attraverso la costituzione di

Centri di Competenza ad alta specializzazione, sotto forma di partenariati pubblico-privati, in coerenza con il quadro degli interventi e gli ambiti tematici del Piano nazionale Industria 4.0.

Nell'ambito del predetto avviso, in data 27.04.2018, l'Università Sapienza ha presentato, in qualità di coordinatore, un progetto per la costituzione e gestione di un Centro di Competenza sul tema della Cyber Security, denominato Cyber 4.0, al quale hanno aderito, oltre l'Università Sapienza, 7 organismi di ricerca (Università Tor Vergata, Università Roma Tre, Università della Tuscia, Università di Cassino, LUISS Guido Carli, Università dell'Aquila, CNR), 1 ente pubblico economico (INAIL) e 37 soggetti privati, rappresentati da grandi imprese, PMI e Fondazioni così da garantire tutte le competenze adeguate in termini di orientamento, formazione, ricerca e innovazione.

In data 24 maggio 2018, sul sito MISE è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Centri di Competenza, con l'ammissione del Centro Cyber 4.0 alla fase negoziale.

In data 16 gennaio 2019, successivamente alla consegna delle integrazioni richieste dal MISE, si è tenuto un nuovo incontro con il Ministero, che ha portato alla conclusione della fase negoziale e all'individuazione della forma giuridica del Centro Cyber 4.0, precisamente una associazione con personalità giuridica con sede legale presso Sapienza, conformemente alla previsione dell'articolo 11 del D.D. 29 gennaio 2018, che subordina la stipula del Decreto di concessione del finanziamento alla costituzione di un nuovo soggetto giuridico che rappresenti il Centro di Competenza.

All'Associazione denominata "CYBER 4.0", che verrà costituita ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice Civile, parteciperanno, oltre alle Università del Lazio e l'Università dell'Aquila, soggetti pubblici e privati.

L'Associazione svolgerà la sua attività senza fini di lucro e si propone di sviluppare, coordinare, attuare un programma di attività – comprendente servizi di orientamento e formazione alle imprese nonché l'attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale - finalizzato alla realizzazione, da parte delle imprese fruitrici, in particolare delle PMI, di nuovi prodotti, processi o servizi o al miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo e l'adozione di tecnologie avanzate in ambito Industria 4.0 nell'area tematica della cybersecurity, incluse specifiche declinazioni tematiche su e-health, automotive e spazio.

La durata dell'associazione è illimitata, i soci potranno recedere con un preavviso di novanta giorni prima della chiusura dell'esercizio finanziario.

Sono organi dell'associazione:

- L'Assemblea Generale, composta da tutti i soci*
- Il Presidente e il Vice Presidente dell'Associazione*
- Il Comitato di coordinamento e gestione*
- Il Comitato Scientifico e di Indirizzo*
- L'Organo di Controllo*

L'adesione alla Associazione "Cyber 4.0" prevede che tutti i soci fondatori, coincidenti con i proponenti del progetto, dovranno versare un contributo di adesione una

tantum pari ad € 5.000,00, per la costituzione del patrimonio iniziale e del fondo di gestione dell'Associazione stessa.

3. Propostadi delibera

Si chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito:

- *alla adesione dell'Università alla costituenda Associazione "CYBER 4.0"*
- *all'approvazione dello statuto e dell'atto costitutivo*
- *di autorizzare il Rettore, o un suo delegato con eventuale procura notarile, alla firma dell'atto costitutivo e dello statuto, dando mandato di apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie.*
- *di autorizzare il versamento della somma di Euro 5000,00, che graverà sul Cap. S 11105 Conto Economico 104170201 del Bilancio Universitario 2019, previa integrazione dal fondo di riserva (S11201) e da utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria (R30203) per la copertura di budget."*

Il Rettore fa presente che l'adesione alla Associazione "Cyber 4.0" comporta solo un onere di avvio *una tantum* pari ad € 5.000,00 per costituire l'Associazione, ma poi consentirà di beneficiare di importanti finanziamenti a seguito dell'esecuzione del progetto in cui è coinvolto anche il nostro Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO il Codice Civile, art. 14 e seguenti;

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 726/16 dell'8 settembre 2016, e, in particolare, l'art. 12 (Consiglio di Amministrazione);

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016, e, in particolare, l'art. 20 (Rapporti con l'esterno);

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte con decreto rettorale n. 143/2015 del 12 febbraio 2015, e, in particolare l' art. 11, punto 3, lett. h) (Consiglio di Amministrazione - partecipazione ad organismi consortili e associativi per lo svolgimento di attività istituzionali);

PRESO ATTO che il Ministero dello Sviluppo Economico, con Decreto Direttoriale 29 gennaio 2018, ha emanato un avviso pubblico teso a promuovere il trasferimento di soluzioni tecnologiche e l'innovazione di prodotto, di processo e/o di modelli di business attraverso la costituzione di Centri di Competenza ad alta specializzazione, sotto forma di partenariati pubblico-privati, in coerenza con il quadro degli interventi e gli ambiti tematici del Piano nazionale Industria 4.0;

CONSIDERATO che nell'ambito del predetto avviso, in data 27.04.2018, l'Università Sapienza ha presentato, in qualità di coordinatore, un progetto per la costituzione e gestione di un Centro di Competenza sul tema della Cyber Security, denominato Cyber 4.0,

al quale hanno aderito, oltre Sapienza, 7 organismi di ricerca (Università Tor Vergata, Università Roma Tre, Università della Tuscia, Università di Cassino, LUISS Guido Carli, Università dell'Aquila, CNR), 1 ente pubblico economico (INAIL) e 37 soggetti privati, rappresentati da grandi imprese, PMI e Fondazioni così da garantire tutte le competenze adeguate in termini di orientamento, formazione, ricerca e innovazione;

PRESO ATTO che in data 24 maggio 2018, sul sito MISE è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Centri di Competenza, con l'ammissione del Centro Cyber 4.0 alla fase negoziale;

VISTO l'articolo 11 del D.D.29 gennaio 2018 ai sensi del quale la stipula del Decreto di concessione del finanziamento è subordinata alla costituzione di un nuovo soggetto giuridico che rappresenti il Centro di Competenza;

RILEVATO che in data 16 gennaio 2019, in occasione di un incontro con il Ministero è stata portata a conclusione la fase negoziale ed è stata individuata la forma giuridica del Centro Cyber 4.0 come associazione con personalità giuridica, con sede legale presso Sapienza;

CONSIDERATO che all'Associazione "CYBER 4.0", che verrà costituita ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice Civile, parteciperanno, oltre alle Università del Lazio e all'Università dell'Aquila, soggetti pubblici e privati;

PRESO ATTO che l'Associazione svolgerà la sua attività senza fini di lucro, proponendosi di sviluppare, coordinare, attuare un programma di attività – comprendente servizi di orientamento e formazione alle imprese nonché l'attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale - finalizzato alla realizzazione, da parte delle imprese fruitrici, in particolare delle PMI, di nuovi prodotti, processi o servizi o al miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo e l'adozione di tecnologie avanzate in ambito Industria 4.0 nell'area tematica della cybersecurity, incluse specifiche declinazioni tematiche su e-health, automotive e spazio;

PRESO ATTO che la durata dell'Associazione è illimitata e che i soci potranno recedere con un preavviso di novanta giorni prima della chiusura dell'esercizio finanziario;

CONSIDERATO che l'adesione alla Associazione "Cyber 4.0", prevede che tutti i soci fondatori, coincidenti con i proponenti del progetto, dovranno versare un contributo di adesione una tantum, pari ad € 5.000,00, per la costituzione del patrimonio iniziale e del fondo di gestione dell'Associazione stessa;

delibera di approvare:

- l'adesione dell'Università alla costituenda associazione "CYBER 4.0";
- lo statuto (**Allegato n. 7/1-11**) e l'atto costitutivo (**Allegato n. 8/1-1**);
- l'autorizzazione al Rettore, o un suo delegato con eventuale procura notarile, alla firma dell'atto costitutivo e dello statuto, dando mandato di apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
- il versamento della somma di Euro 5.000,00, che graverà sul Cap. S 11105 Conto Economico 104170201 del Bilancio Universitario 2019, previa integrazione dal fondo di riserva (S11201) e da utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria (R30203) per la copertura di budget.

La presente delibera è letta e approvata seduta stante ai sensi dell'art. 7, c. 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

14. CENTRO INTERUNIVERSITARIO INTERNAZIONALE DI STUDI SULLE CULTURE ALIMENTARI MEDITERRANEE - CIISCAM – DISATTIVAZIONE

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Rapporti con gli Enti.

“1. Quadro normativo di riferimento

- Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 726/16 dell'8 settembre 2016, e, in particolare, l'art. 12 (Consiglio di Amministrazione);
- Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016, e, in particolare, l'art. 20 (Rapporti con le Università);
- Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte con decreto rettorale n. 143/2015 del 12 febbraio 2015, e, in particolare l'art. 11, punto 3, lett. h) (partecipazione ad organismi consortili e associativi per lo svolgimento di attività istituzionali);

2. Situazione attuale

Il Centro Interuniversitario Internazionale di Studi sulle Culture Alimentari Mediterranee (CIISCAM) nasce nel 2007 dal Consorzio di diverse Università nazionali e internazionali con l'obiettivo di eseguire, coordinare e promuovere ricerche nel settore della cultura alimentare Mediterranea favorendo lo scambio di informazioni tra le varie Università partecipanti, stimolando, altresì, le iniziative di divulgazione scientifica e di collaborazione interdisciplinare a livello nazionale ed internazionale.

L'Università la Sapienza di Roma, sede amministrativa del Centro, con nota del 5.2.2019 ha comunicato che il proprio Senato Accademico e il proprio Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 22.1.2019 e 25.1.2019, hanno preso atto della disattivazione del Centro – CIISCAM.

Il Prof. Nicolò Merendino, rappresentante di questo Ateneo in seno al Consiglio del Centro, con nota del 13.2.2019 ha fatto presente che il Consiglio del Centro, nella riunione del 21.6.2018, attese le difficoltà riscontrate per il rinnovo del Centro e per la sottoscrizione di nuove adesioni, con conseguente mancata elezione del Direttore per il triennio 2017/2019, ha proposto e deliberato di procedere alla disattivazione, dando mandato al Direttore di avviare l'iter amministrativo necessario alla chiusura del Centro stesso.

3. Proposta di delibera

Si chiede al Consiglio di Amministrazione di prendere atto della disattivazione e chiusura del Centro Interuniversitario di Studi sulle Culture Alimentari Mediterranee (CIISCAM).”

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 726/16 dell'8 settembre 2016, e, in particolare, l'art. 12 (Consiglio di Amministrazione);

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016, e, in particolare, l'art. 22 (Rapporti le Università);

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte con decreto rettorale n. 143/2015 del 12 febbraio 2015, e, in particolare l' art. 11, punto 3, lett. h) (partecipazione ad organismi consortili e associativi per lo svolgimento di attività istituzionali);

PRESO ATTO che il Centro Interuniversitario Internazionale di Studi sulle Culture Alimentari Mediterranee (CIISCAM) è nato nel 2007, dal Consorzio di diverse Università nazionali e internazionali con l'obiettivo di eseguire, coordinare e promuovere ricerche nel settore della cultura alimentare Mediterranea, favorendo lo scambio di informazioni tra le varie Università partecipanti, stimolando, altresì, le iniziative di divulgazione scientifica e di collaborazione interdisciplinare a livello nazionale ed internazionale;

CONSIDERATO che l'Università la Sapienza di Roma, sede amministrativa del Centro, con nota del 5.2.2019, ha comunicato che i propri Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 22.1.2019 e 25.1.2019, hanno preso atto della disattivazione del Centro – CIISCAM;

CONSIDERATO che il Prof. Nicolò Merendino, rappresentante di questo Ateneo in seno al Consiglio del Centro, con nota del 13.2.2019 ha fatto presente che il predetto Consiglio, nella riunione del 21.6.2018, attese le difficoltà riscontrate per il rinnovo del Centro e per la sottoscrizione di nuove adesioni, ha proposto e deliberato di procedere alla disattivazione, dando mandato al Direttore di avviare l'iter amministrativo necessario alla chiusura del Centro stesso;

prende atto della disattivazione e chiusura del Centro Interuniversitario di Studi sulle Culture Alimentari Mediterranee (CIISCAM).

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

14 bis. SISTEMA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA DEGLI ATENEI CRUI /UNIBAS – RINNOVO 2019/2020 – DETERMINAZIONI IN MERITO

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Rapporti con gli Enti.

“1. Quadro normativo di riferimento

- Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell’8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 726/16 dell’8 settembre 2016, (Consiglio di Amministrazione);
- Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016, e, in particolare, l’art. 20 (Rapporti con le Università);
- Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte con decreto rettorale n. 143/2015 del 12 febbraio 2015;

2. Situazione attuale

Il Consiglio di Amministrazione di questo Ateneo, nella seduta del 28 giugno 2017, ha deliberato l’adesione al Sistema di valutazione della produzione scientifica degli Atenei CRUI- Università della Basilicata, per usufruire di un servizio di monitoraggio in itinere dell’andamento della produzione scientifica di Ateneo in vista della VQR 2015-2018. Tale adesione consente di poter introdurre, in tempi utili, eventuali correttivi per garantire gli standard previsti da ANVUR ed ottenere sempre migliori indicatori di qualità. Successivamente il Consiglio di Amministrazione del 23.4.2018 ha approvato il rinnovo dell’adesione, per l’anno 2018, al sistema di supporto per la valutazione della produzione scientifica degli Atenei CRUI/ Università della Basilicata, confermando la Prof.ssa A.M. Fausto quale referente del Sistema di valutazione.

Il sistema prevede, non solo un costo di adesione che, per il 2018, ammonta a 4.371 euro (per la fascia 201/250) docenti), ma anche un costo per “Scopus API Scival” di circa 5.000 euro.

Il Consiglio di Amministrazione del 28.11.2018 ha deliberato di sospendere le decisioni in merito al Contratto “Scopus API Scival” in quanto legato al sistema valutazione della produzione scientifica degli Atenei CRUI/ Università della Basilicata, dando mandato alla Prorettrice al fine di verificarne l’efficacia e di valutare l’opportunità di rinnovo per il 2019.

Il giorno 6 dicembre 2018 è stata convocata, dalla Pro-Rettrice Prof.ssa Anna Maria Fausto, una riunione avente per oggetto le potenzialità e le criticità del servizio di Supporto all’autovalutazione scientifica degli Atenei – Sistema CRUI-UNIBAS nell’ottica di un eventuale rinnovo del contratto.

Sono intervenuti alla riunione i Proff. Scarascia Mugnozza Direttore del DIBAF, Canestrelli del DEB, Grandinetti del DIBAF, Mancinelli del DAFNE, il Dott.S. Manassei Referente Amministrativo del Sistema CRUI-Unibas, il Dott. Franco Sassara - Ufficio Help Desk e Servizi agli Studenti e il Dott. Pierpaolo Gallo Ufficio Sistemi Informativi di Ateneo. A seguito della riunione è stato redatto un verbale che si allega.

In data 22.02.2019 la CRUI ha inviato la nota con la quale viene richiesto alle Università di far conoscere l’eventuale adesione al Sistema CRUI- UNIBAS per gli anni 2019-2020, con allegata la nuova tabella costi, in base alla quale la fascia di docenti 201/250 corrisponde a Euro 6647 per l’anno 2019 con un incremento di Euro 2276

rispetto alla stessa fascia del 2018, al predetto importo va aggiunto l'importo di Scopus API-SCIVAL di circa Euro 5.000,00.

3. Proposta di delibera

Si chiede al Consiglio di Amministrazione, sulla base di quanto sopra e del verbale del 6.12.2018, di assumere determinazioni in merito all'eventuale adesione o recesso al sistema di supporto per la valutazione della produzione scientifica degli Atenei CRUI/Università della Basilicata."

Il Rettore esprime i suoi dubbi sul costo elevato del contratto e sulla limitata utilità, visto che la valutazione riguarda soltanto la metà circa della produzione scientifica dell'Ateneo, in quanto il calcolo degli indicatori per aggregati di numerosità inferiore a 3 non rientra in questo sistema. Anche altri Atenei aderenti al contratto con CRUI/Unibas hanno espresso le stesse considerazioni e criticità, per cui propone, anche sulla base delle risultanze della riunione del 6.12.2018, di non aderire al Sistema per la valutazione della produzione scientifica degli Atenei CRUI /UNIBAS per gli anni 2019/2020.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 726/16 dell'8 settembre 2016, (Consiglio di Amministrazione);

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016, e, in particolare, l'art. 20 (Rapporti con le Università);

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte con decreto rettorale n. 143/2015 del 12 febbraio 2015;

CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione di questo Ateneo, nella seduta del 28 giugno 2017, ha deliberato l'adesione al Sistema di valutazione della produzione scientifica degli Atenei CRUI- Università della Basilicata, per usufruire di un servizio di monitoraggio in itinere dell'andamento della produzione scientifica di Ateneo in vista della VQR 2015-2018. Tale adesione consente di poter introdurre, in tempi utili, eventuali correttivi per garantire gli standard previsti da ANVUR ed ottenere sempre migliori indicatori di qualità;

PRESO ATTO che, successivamente, il Consiglio di Amministrazione del 23.4.2018 ha approvato il rinnovo dell'adesione, per l'anno 2018, al sistema di supporto per la valutazione della produzione scientifica degli Atenei CRUI/ Università della Basilicata, confermando la Prof.ssa A.M. Fausto quale referente del Sistema di valutazione;

CONSIDERATO che il sistema prevede, non solo un costo di adesione che, per il 2018, ammonta a 4.371 euro (per la fascia 201/250) docenti), ma anche un costo per "Scopus - API SCIVAL" di circa 5.000 Euro;

PRESO ATTO che il Consiglio di Amministrazione del 28.11.2018 ha deliberato di sospendere le decisioni in merito al Contratto "Scopus API Scival" in quanto legato al sistema valutazione della produzione scientifica degli Atenei CRUI/ Università della

Basilicata, dando mandato alla Prorettrice di verificarne l'efficacia e di valutare l'opportunità di rinnovo per il 2019.

CONSIDERATO che il giorno 6 dicembre 2018, la Pro-Rettore Prof.ssa Anna Maria Fausto, ha convocato una riunione avente per oggetto le potenzialità e le criticità del servizio di Supporto all'autovalutazione scientifica degli Atenei – Sistema CRUI-UNIBAS nell'ottica di un eventuale rinnovo del contratto;

PRESO ATTO che, alla riunione sono intervenuti i Proff. Scarascia Mugnozza Direttore del DIBAF, Canestrelli del DEB, Grandinetti del DIBAF, Mancinelli del DAFNE, il Dott. S. Manassei Referente Amministrativo del Sistema CRUI-Unibas, il Dott. Franco Sassara - Ufficio Help Desk e Servizi agli Studenti e il Dott. Pierpaolo Gallo Ufficio Sistemi Informativi di Ateneo (verbale allegato);

PRESO ATTO che in data 22.02.2019 la CRUI ha inviato la nota con la quale viene richiesto alle Università di far conoscere l'eventuale adesione al Sistema CRUI- UNIBAS per gli anni 2019-2020, con allegata la nuova tabella costi, in base alla quale la fascia di docenti 201/250 corrisponde e euro 6.647,00 per l'anno 2019 con un incremento di euro 2.276,00 rispetto alla stessa fascia del 2018, al predetto importo va aggiunta l'importo di API-SCIVAL di circa euro 5.000,00;

delibera, sulla base di quanto sopra e del verbale del 6.12.2018 (**Allegato n. 9/1-4**), di non aderire al Sistema per la valutazione della produzione scientifica degli Atenei CRUI /UNIBAS per gli anni 2019/2020.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

15. CONVENZIONE QUADRO CON ASL VITERBO – RINNOVO

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Rapporti con gli Enti.

"1. Quadro normativo di riferimento

- *Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 726/16 dell'8 settembre 2016, e, in particolare, l'art. 12 (Consiglio di Amministrazione);*
- *Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016, e, in particolare, Titolo V (Rapporti con l'esterno);*
- *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013 e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 143/2015 del 12 febbraio 2015, e, in particolare l'art. 11, punto 3, lett. i) (Consiglio di Amministrazione, convenzioni quadro con Enti pubblici e privati, riguardanti più centri di spesa);*

2. Situazione attuale

In data 8.6.2019 andrà a scadere la Convenzione quadro stipulata in data 09.06.2014 tra l'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo e l'Università degli Studi della Tuscia volta a favorire una collaborazione bilaterale scientifica di studio e scambio di servizi e tecnologie, attività di ricerca, di consulenza, di esperienza didattica, di formazione accademica e professionale attinenti a materie di reciproco interesse, con finalità condivise, così da garantire la massima ottimizzazione di risorse umane e tecnologiche per meglio affrontare i compiti istituzionali di entrambi gli Enti.

Nell'ambito della Convenzione quadro, successivamente rinnovata, sono stati stipulati dalle strutture decentrate dell'Ateneo i seguenti accordi:

DISUCOM:

Accordo ASL "Sostenibilità, usabilità e utilità dei processi di conservazione migliorando efficacia e efficienza nell'accesso di documenti e ai relativi dati conservati" rep n° 175 del 27/08/2018.

Accordi per tirocini curriculari studenti

CENTRO GRANDI ATTREZZATURE:

Accordo tra ASL di Viterbo e Centro Grandi attrezzature (CGA) Sezione di Microscopia Elettronica per effettuazione di indagini ultrastrutturali su Biopsie Renali.

DEB:

Accordi per tirocini curriculari studenti

L'art. 4 della predetta Convenzione prevede una durata di un anno, a decorrere dalla data di sottoscrizione e si intenderà rinnovata con comunicazione scritta, fatta salva la facoltà, per ciascuna delle parti, di recedere in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta all'altra parte tramite raccomandata, con preavviso di almeno 60 giorni.

3. Proposta di delibera

Si chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito al rinnovo della Convenzione quadro, stipulata in data 9.6.2014 e successivamente rinnovata, tra l'Università della Tuscia e la ASL di Viterbo per un ulteriore periodo di un anno e precisamente fino al 08.06.2020."

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 726/16 dell'8 settembre 2016, e, in particolare, l'art. 12 (Consiglio di Amministrazione);

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016, e, in particolare, Titolo V (Rapporti con l'esterno);

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013 e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 143/2015 del 12 febbraio 2015, e, in particolare l'art. 11, punto 3, lett. i) (Consiglio di Amministrazione, convenzioni quadro con Enti pubblici e privati, riguardanti più centri di spesa);

PRESO ATTO che in data 8.6.2019 andrà a scadere la Convenzione quadro, stipulata il 9.6.2014 tra l'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo e l'Università degli Studi della Tuscia, volta a favorire una collaborazione bilaterale scientifica di studio e scambio di servizi e tecnologie, attività di ricerca, di consulenza, di esperienza didattica, di formazione accademica e professionale attinenti a materie di reciproco interesse, con finalità condivise così da garantire la massima ottimizzazione di risorse umane e tecnologiche per meglio affrontare i compiti istituzionali di entrambi gli Enti;

CONSIDERATO che nell'ambito della Convenzione quadro, successivamente rinnovata, sono stati stipulati, dalle strutture decentrate dell'Ateneo, vari accordi per attività di ricerca e per tirocini curriculari studenti;

CONSIDERATO che l'art. 4 della predetta Convenzione prevede una durata di un anno a decorrere dalla data di sottoscrizione e si intenderà rinnovata con comunicazione scritta, fatta salva la facoltà, per ciascuna delle parti, di recedere in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta all'altra parte tramite raccomandata, con preavviso di almeno 60 giorni;

RITENUTO OPPORTUNO rinnovare l'accordo per garantire il mantenimento della predetta collaborazione scientifica;

delibera di approvare il rinnovo della Convenzione quadro (**Allegato n. 10/1-4**), stipulata in data 9.6.2014, tra l'Università della Tuscia e la ASL di Viterbo per un ulteriore periodo di un anno e precisamente fino al 08.06.2020.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

16. CONVENZIONE QUADRO UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA E CNR – RINNOVO

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Rapporti con gli Enti.

"1. Quadro normativo di riferimento

- *Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 726/16 dell'8 settembre 2016, e, in particolare, l'art. 12 (Consiglio di Amministrazione);*
- *Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016, e, in particolare, l'art. 20 (Rapporti con l'esterno);*
- *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte*

con decreto rettorale n. 143/2015 del 12 febbraio 2015, e, in particolare l' art. 11, punto 3, lett. i) (Consiglio di Amministrazione, convenzioni quadro con Enti pubblici e privati, riguardanti più centri di spesa);

2. Situazione attuale

In data 16.9.2019 andrà a scadere la Convenzione quadro stipulata in data 17.9.2014 con il CNR, avente per oggetto il miglioramento della realizzazione dei rispettivi fini istituzionali. In particolare il CNR e l'Università riconoscono l'interesse comune a mantenere e sviluppare forme di collaborazione in partnership per lo svolgimento di attività di ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione e nell'ambito delle attività di didattica e formazione, nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di ricerca.

L'Accordo prevede una durata di cinque anni, a decorrere dalla data della sottoscrizione, con possibilità di rinnovo. Le parti potranno recedere con un preavviso di sei mesi (entro il 16.3.2019).

Nell'ambito della Convenzione sono stati stipulati numerosi accordi attuativi per tirocini curriculari degli studenti, per attività di ricerca e didattica anche con affidamento, da parte dei Dipartimenti di questo Ateneo, di insegnamenti a ricercatori del CNR, ai sensi dell'art. 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché finanziamenti da parte del CNR di borse per dottorati di ricerca.

Il Prof. G. Scarascia Mugnozza e il Prof. S. Ubertini, rappresentati dell'Ateneo nel Comitato Paritetico, hanno espresso parere favorevole al rinnovo. Il prof. G. Scarascia ha inviato un relazione sull'attività svolta e il Prof. S. Ubertini ha fatto presente di aver avuto due ricercatori del CNR incardinati come docenti in due corsi di laurea del DEIM e varie collaborazioni scientifiche.

Successivamente alla redazione della relazione per il CDA, il CNR, nell'ottica di una migliore definizione delle collaborazioni tra lo stesso CNR e le Università, ha inviato, ai fini del rinnovo delle Convenzioni in scadenza, uno schema tipo di Convenzione quadro, in cui sono stati introdotti nuovi Istituti previsti dalla normativa vigente, con particolare riguardo al DM n. 45/13 in materia di dottorati di ricerca e al DM n. 5/2012 che favorisce la mobilità tra personale delle Università ed enti pubblici di ricerca.

Il testo dell'accordo quadro proposto dal CNR, non molto dissimile da quello in scadenza il 16.9.2019, fornisce strumenti di collaborazione e opportunità di integrazione del personale delle Università e del CNR favorendo, alla luce delle vigente normativa, il rispetto del principio di reciprocità.

Inoltre, sono stati inviati dallo stesso Ente alcuni schemi tipo di Convenzioni operative, previste dall'art. 8 dell'accordo quadro, che consentono più celermente la stipula sulla base degli obiettivi e delle finalità specifiche delle collaborazioni

3. Proposta di delibera

Si chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito all'approvazione dello schema di Convenzione quadro per il rinnovo della collaborazione con il CNR, autorizzando il Rettore alla firma, nonché all'approvazione degli schemi operativi allegati alla presente relazione."

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 726/16 dell'8 settembre 2016, e, in particolare, l'art. 12 (Consiglio di Amministrazione);

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016, e, in particolare, l'art. 20 (Rapporti con l'esterno);

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte con decreto rettorale n. 143/2015 del 12 febbraio 2015, e, in particolare l'art. 11, punto 3, lett. i) (Consiglio di Amministrazione, convenzioni quadro con Enti pubblici e privati, riguardanti più centri di spesa);

CONSIDERATO che in data 16.9.2019 andrà a scadere la Convenzione quadro stipulata in data 17.9.2014 con il CNR, fondata sull'interesse comune a mantenere e sviluppare forme di collaborazione in partnership per lo svolgimento di attività di ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione, nell'ambito delle attività di didattica e formazione, nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di ricerca;

PRESO ATTO che l'Accordo prevede una durata di cinque anni a decorrere dalla data della sottoscrizione con possibilità di rinnovo e con possibilità di recesso con un preavviso di sei mesi (entro il 16.3.2019);

CONSIDERATO che nell'ambito della Convenzione sono stati stipulati numerosi accordi attuativi per tirocini curriculari studenti, per attività di ricerca e didattica anche con affidamento da parte dei Dipartimenti di questo Ateneo di insegnamenti, ai sensi dell'art. 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, a ricercatori del CNR, nonché finanziamenti da parte del CNR di borse per dottorati di ricerca;

CONSIDERATO che il Prof. G. Scarascia Mugnozza e il Prof. S. Ubertini, rappresentati dell'Ateneo nel Comitato Paritetico, hanno espresso parere favorevole al rinnovo;

CONSIDERATO che successivamente alla predisposizione della relazione per il CDA, il CNR, nell'ottica di una migliore definizione delle collaborazioni tra lo stesso CNR e le Università, ha inviato, ai fini del rinnovo delle Convenzioni in scadenza, uno schema tipo di Convenzione quadro, in cui sono stati introdotti nuovi Istituti previsti dalla normativa vigente, con particolare riguardo al DM n. 45/13 in materia di dottorati di ricerca e al DM n. 5/2012 che favorisce la mobilità tra personale delle Università ed enti pubblici di ricerca;

VISTO che il testo dell'accordo quadro proposto dal CNR, non molto dissimile da quello in scadenza il 16.9.2019, fornisce strumenti di collaborazione e opportunità di integrazione del personale delle Università e del CNR favorendo, alla luce delle vigenti normative, il rispetto del principio di reciprocità;

PRESO ATTO che sono stati inviati dallo stesso Ente alcuni schemi tipo di Convenzioni operative, previste dall'art. 8 dell'accordo quadro, che consentono più celermente la stipula sulla base degli obiettivi e delle finalità specifiche delle collaborazioni;

RITENUTO OPPORTUNO rinnovare l'accordo per il mantenimento della predetta collaborazione;

delibera di approvare lo schema di Convenzione quadro (**Allegato n. 11/1-13**), nonché gli schemi operativi allegati (**Allegato n. 12/1-5**), (**Allegato n. 13/1-12**), (**Allegato n. 14/1-1**), (**Allegato n. 15/1-1**), (**Allegato n. 16/1-1**), per il rinnovo della collaborazione con il CNR, autorizzando il Rettore alla firma, per un ulteriore periodo di cinque anni e precisamente dalla data di stipula del nuovo accordo.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

17. ADESIONE A CONVENZIONE CONSIP PER UTENZE TELEFONICHE

Il Direttore Generale illustra l'argomento come da relazione del Servizio Tecnico, Impianti e Servizi.

"1. Quadro normativo

- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 -Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)- ;
- Legge 6 luglio 2012, n. 94 -Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 7 maggio 2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica;
- Legge 7 agosto 2012, n. 134 -Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese-;
- Legge 7 agosto 2012, n. 135 -Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini-;
- Legge 24 dicembre 2012, n. 228 -Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)-;
- Circolare del MEF prot. 2 del 5 febbraio 2013;
- Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, emanato con D.R. del 03/10/2013 n. 875/2013;
- Manuale di amministrazione emanato con D.R. n. 1061 del 30 dicembre 2013, modificato con D.R. n. 553 del 16 giugno 2014;

2. Ricognizione

Con delibera del C.d.A. del 24 ottobre 2011 (punto 15) questa Amministrazione ha aderito alla convenzione CONSIP denominata "Telefonia fissa e connettività IP 4", per una durata di 48 mesi, con fornitori FASTWEB S.p.A. e TELECOM S.p.A.. In assenza di attivazione di successiva convenzione la suddetta è stata prorogata a tutt'oggi.

Essendo ora attiva, sul portale acquistinrete Consip, la convenzione "Servizi di Telefonia Fissa 5", aggiudicata all'unico gestore FASTWEB S.p.A., è necessario procedere alla nuova adesione.

Con Ordine Diretto di Acquisto n. 4719928, prot.n. 641, del 14 gennaio 2019, tramite medesimo portale Acquistinretepa, è stato richiesto Progetto Esecutivo per successiva adesione, allegando il piano dei fabbisogni dell'Ateneo.

In data 13 febbraio 2019 è pervenuto, via mail, il richiesto progetto esecutivo prot. n. ASal2019000041037 del 08 febbraio 2019 che prevede una durata triennale, con eventuale proroga di un anno, per un canone mensile per tutte le linee pari a € 256,60 +IVA, oltre ai consumi da compensare in base alle tariffe del servizio di fonia stabilite nella convenzione in oggetto.

L'importo massimo presunto per la durata massima di quattro anni è stimato in € 42.000,00 +IVA.

3. Proposta di delibera

Visto quanto sopra esposto il Servizio Tecnico Impianti e Servizi propone:

- di aderire alla convenzione CONSIP per i "Servizi di telefonia fissa 5", stipulata con FASTWEB S.p.A, per un importo complessivo presunto quadriennale di € 42.000,00 +IVA e per la durata di 36 mesi, prorogabile di un ulteriore anno;
- di far gravare la spesa complessiva quadriennale di € 42.000,00 + IVA, sul bilancio universitario S10601, c.e. 1040101;
- di nominare Responsabile del Procedimento.....e Direttore dell'Esecuzione/referente tecnico"

Il consiglio di Amministrazione,

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 -Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007);

VISTA la Legge 6 luglio 2012, n. 94 -Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 7 maggio 2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica;

VISTA la Legge 7 agosto 2012, n. 134 -Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese-;

VISTA la Legge 7 agosto 2012, n. 135 -Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini-;

VISTA la Legge 24 dicembre 2012, n. 228 -Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013);

VISTA la Circolare del MEF prot. 2 del 5 febbraio 2013;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, emanato con D.R. del 03/10/2013 n. 875/2013;

VISTO il Manuale di amministrazione emanato con D.R. n. 1061 del 30 dicembre 2013, modificato con D.R. n. 553 del 16 giugno 2014;

VISTA la delibera del C.d.A. del 24 ottobre 2011 (punto 15) con cui questa Amministrazione ha aderito alla convenzione CONSIP denominata "Telefonia fissa e connettività IP 4", per una durata di 48 mesi, con fornitori FASTWEB S.p.A. e TELECOM S.p.A.;

CONSIDERATO che, nelle more dell'attivazione di successiva convenzione, la suddetta è stata prorogata a tutt'oggi;

PRESO ATTO che sul portale acquistinrete Consip è ora attiva la convenzione "Servizi di telefonia Fissa 5", aggiudicata all'unico gestore FASTWEB S.p.A. e che, pertanto, è necessario procedere alla nuova adesione;

VISTO l'Ordine Diretto di Acquisto n. 4719928, prot.n. 641 del 14 gennaio 2019, con cui è stato inoltrato il piano dei fabbisogni dell'Ateneo, tramite portale Acquistinretepa, richiedendo il Progetto Esecutivo per la successiva adesione;

VISTO il Progetto Esecutivo, prot. n. ASal20190000041037 del 08 febbraio 2019, pervenuto in data 13 febbraio 2019, che prevede la durata triennale, con eventuale proroga di un anno, per un canone mensile per tutte le linee pari a € 256,60 +IVA, oltre ai consumi da compensare in base alle tariffe del servizio di fonia stabilite nella convenzione in oggetto;

CONSIDERATO che l'importo massimo presunto per la durata massima di quattro anni è stimato in € 42.000,00+IVA;

VISTA la relazione predisposta dal Servizio tecnico Impianti e servizi;

CONSIDERATA la necessità di procedere alla nomina del Responsabile del Procedimento e del Direttore dell'esecuzione;

delibera:

- di aderire alla convenzione CONSIP per i "Servizi di telefonia fissa 5"**(Allegato n. 17/1-12)**, stipulata con FASTWEB S.p.A, per un importo complessivo presunto quadriennale di € 42.000 ,00 +IVA e per una durata di 36 mesi, prorogabile di un ulteriore anno;
- di far gravare la spesa complessiva quadriennale di € 42.000,00 + IVA, sul bilancio universitario S10601, c.e. 1040101;
- di nominare Responsabile del Procedimento l'Arch. Stefania Ragonesi e Direttore dell'Esecuzione/Referente tecnico il Geom. Carlo Maria D'Angelo.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

18. APPALTO PER FORNITURA IN OPERA DI NUOVI CLIMATIZZATORI

Il Direttore Generale illustra l'argomento come da relazione del Servizio Tecnico, Impianti e Servizi.

"1. Quadro normativo

- *Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 – codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;*
- *Legge 27 dicembre 2006, n. 296 -Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)- ;*
- *Legge 6 luglio 2012, n. 94 -Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 7 maggio 2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica;*

- Legge 7 agosto 2012, n. 134 -Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese-;
- Legge 7 agosto 2012, n. 135 -Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini-;
- Legge 24 dicembre 2012, n. 228 -Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)-;
- Circolare del MEF prot. 2 del 5 febbraio 2013;
- Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, emanato con D.R. del 03/10/2013 n. 875/2013;
- Manuale di amministrazione emanato con D.R. n. 1061 del 30.12.2013, modificato con D.R. n. 553 del 16.06.2014;

2. Ricognizione

Sulla base delle richieste pervenute e delle esigenze riscontrate, relative alla realizzazione di nuovi impianti di climatizzazione in alcuni locali dell'Ateneo, l'Ufficio I del Servizio Tecnico Impianti e Servizi ha predisposto gli atti tecnici per l'affidamento di un appalto per la climatizzazione dei seguenti locali:

- Laboratori nn. 014, 019, 025 ubicati nel seminterrato dell'ampliamento di Agraria;
- Nuove aule di geomatica e informatica nel medesimo edificio;
- Sala del "Museo del Territorio" a Vetralla utilizzata frequentemente per convegni e seminari aperti al pubblico e priva di qualsiasi impianto di climatizzazione sia invernale che estivo.

Per l'esperienza acquisita negli anni è inoltre prevedibile che, nell'imminenza dell'arrivo della prossima stagione estiva, perverranno pressanti ed urgenti ulteriori richieste relative ad impianti di climatizzazione. Negli atti tecnici di appalto, pertanto, senza alcun impegno o vincolo per l'Amministrazione, è stato previsto che la Ditta aggiudicataria si impegnerà a fornire eventuali ulteriori impianti che dovessero rendersi necessari nel corso dell'anno 2019, mantenendo le stesse condizioni offerte in sede di gara, nonché attiva per l'intero anno la garanzia definitiva.

Nel quadro economico, tra le somme a disposizione dell'Amministrazione, è stato previsto un importo che potrà essere utilizzato per tali eventuali ulteriori installazioni.

Le condizioni fissate negli atti di appalto sinteticamente prevedono:

- la fornitura in opera di n. 8 impianti di climatizzazione mono/multi split per le esigenze già sopra definite;
- i singoli prezzi unitari, posti a base d'asta, relativi a tali n.8 installazioni, nonché quelli di altri impianti che potrebbero essere necessari entro l'anno 2019;
- l'impegno unilaterale per la Ditta aggiudicataria di procedere ad eventuali ulteriori installazioni, qualora si rendessero necessarie entro l'anno 2019, confermando lo stesso sconto e le stesse condizioni offerti in sede di gara;
- un importo a base d'asta, per la fornitura in opera dei n.8 suddetti impianti, di € 29.520,00 +IVA, di cui € 600,00 +IVA per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso,

- *l'affidamento dell'appalto ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016, con il criterio di cui all'art.95, comma 4 del medesimo D.Lgs., tramite espletamento di una RDO sul Me.P.A. con invito rivolto a tutti gli operatori iscritti al medesimo mercato – categoria Beni, categoria “impianti e beni per la produzione di energia da fonte rinnovabile...”;*
- *il seguente quadro economico generale che comprende, tra gli importi a disposizione dell'Amministrazione, la cifra di € 10.000,00 +IVA per eventuali ulteriori installazioni da realizzare entro l'anno 2019:*

A) somme per la fornitura in opera:

Importo a base d'asta per fornitura in opera € 29.520,00
(cui per oneri per la sicurezza € 600,00)

Totale appalto

€ 29.520,00

B) somme a disposizione dell'Amministrazione:

b1) somme a disposizione per ulteriori installazioni € 10.000,00

b2) IVA di A e di b1 € 8.694,40

b3) incentivi di cui all'art.113 del D.Lgs. 50/2016 per funzioni tecniche € 790,00

Totale somme a disposizione € 19.484,40

TOTALE QUADRO ECONOMICO € **49.004,40**

Il suddetto quadro economico, per complessivi € 49.004,40 compresa IVA, può gravare sul conto A102050101, con utilizzo di Riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria (R30203) e sul capitolo finanziario S30102, previa riassegnazione delle economie derivanti dalla cancellazione dei seguenti pre-impegni:

- 570/2016 (S30102) pr € 16.706,50;
- 2960/2017 (10603) per € 29.755,52;
- 4836/2017 (S10602) per € 2.542,38

3. Proposta

Alla luce di quanto sopra si propone:

- *Di approvare la spesa complessiva di quadro economico pari ad € 49.004,40 per la fornitura di impianti di climatizzazione per le esigenze dei laboratori nn. 014, 019, 025 ubicati nel seminterrato dell'ampliamento di Agraria, delle nuove aule di geomatica e informatica nel medesimo edificio e della sala convegni del “Museo del Territorio” a Vetralla, nonché per eventuali ulteriori esigenze che dovessero manifestarsi nel corso dell'anno 2019.*

Il suddetto importo può gravare sul conto A102050101, con utilizzo di Riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria (R30203) e sul capitolo finanziario S30102, previa riassegnazione delle economie derivanti dalla cancellazione dei seguenti pre-impegni:

- 570/2016 (S30102) pr € 16.706,50;
- 2960/2017 (10603) per € 29.755,52;

- 4836/2017 (S10602) per € 2.542,38
- di autorizzare l'appalto per la fornitura in opera di n. 8 nuovi impianti di climatizzazione mono/multi split per le esigenze sopra definite per un importo a base d'asta di € 29.520,00 +IVA;
- di procedere all'affidamento dell'appalto ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016, con il criterio di cui all'art.95, comma 4 del medesimo D.Lgs., tramite espletamento di una RDO sul Me.P.A. con invito rivolto a tutti gli operatori iscritti al medesimo mercato – categoria Beni, categoria “impianti e beni per la produzione di energia da fonte rinnovabile...”;
- di nominare per tale procedura Responsabile del Procedimento e Direttore dell'Esecuzione

Il Rettore, in considerazione di eventuali altre richieste che possano pervenire da altre strutture in vista della stagione estiva, propone una ricognizione di tutti gli spazi di Ateneo (sia per la ricerca che per la didattica) con l'individuazione di diverse variabili che rendano necessari gli interventi di climatizzazione in considerazione dell'utilizzo limitato, generalmente, ai soli due mesi estivi. Propone pertanto di dare mandato al Servizio Tecnico di ripresentare l'argomento ad un prossimo CdA a fronte di una rapida ricognizione su tutti gli spazi in tutto l'Ateneo per mirare bene gli interventi e l'assegnazione di risorse in base a criteri omogenei, al fine di evitare disomogeneità nei comportamenti.

Il prof. Saladino interviene per sottolineare l'importanza di poter disporre di una descrizione più dettagliata degli interventi in oggetto per procedere alla valutazione della loro congruenza amministrativa.

Il Direttore Generale riferisce che metterà al corrente il Responsabile del Servizio Tecnico, Impianti e Servizi della necessità di procedere ad una ricognizione delle esigenze di climatizzazione e di supportare la proposta di appalto di elementi di dettaglio maggiori.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, delibera di rinviare l'argomento ad un prossimo Consiglio di Amministrazione a fronte di una rapida ricognizione che l'Ufficio è invitato ad effettuare su tutti gli spazi di Ateneo, compresi quelli destinati alla didattica, al fine di programmare gli interventi di climatizzazione sulla base di criteri omogenei.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

19. ADESIONE PER L'ANNO 2019 ALL'AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLA RICERCA EUROPEA (APRE)

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale.

“1. Quadro normativo di riferimento

- Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R n. 480/12 dell'8.06.2012 e modificato con D.R. n. 726/16 dell'8.09.2016, e in particolare gli artt. 7 e 12;
- Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare l'art. 20;

2. Adesione per l'anno 2019 all'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE).

L'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE) è un'Associazione di Ricerca no profit che dal 1990, in collaborazione con il Ministero Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), fornisce ai soci supporto ed assistenza per la partecipazione ai programmi e alle iniziative di collaborazione nazionale ed europee nel campo della Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione (RSTI) e del trasferimento dei risultati delle ricerche (con particolare riferimento ad Horizon 2020). APRE è sede dei Punti di Contatto Nazionale (National Contact Point - NCP), una struttura riconosciuta dalla Commissione europea, chiamata a fornire informazione e assistenza sui vari aspetti relativi ai programmi UE di RSTI ed è presente in tutti i 28 Stati Membri, Paesi associati ad Horizon 2020 e Paesi terzi. Il ruolo degli NCP è di cruciale importanza nella diffusione delle informazioni e nell'assistenza intersettoriale e transnazionale ai proponenti dei progetti europei. Sostenuta da più di 100 Soci, APRE conta tra i soci quegli enti pubblici o privati che condividono la missione istituzionale dell'Agenzia, ne sono parte attiva e beneficiano delle attività svolte da APRE. Inoltre, per rafforzare il sistema della cooperazione tra istituzioni pubbliche e private e promuovere e diffondere la ricerca europea a livello territoriale, APRE dispone di una Rete di Sportelli regionali.

Infine, APRE ha un Liaison Office a Bruxelles, una sede strategica intesa a sostenere in modo più efficace i Soci.

L'APRE effettua per i Soci una serie di servizi esclusivi, relativi all'informazione, la formazione e l'assistenza sui programmi comunitari quali:

- la Rete Soci APRE Intranet, un'informazione telematica più approfondita che costituisce lo strumento comunicativo di riferimento tra la sede centrale APRE, gli Sportelli APRE ed i Soci. Sulla rete Intranet sono tempestivamente messi a disposizione documenti di particolare rilievo su politiche e programmi comunitari nei settori della ricerca e sviluppo, calendario in bozza degli eventi, forum di discussione tra i Soci, ricerca partner;
- la collana editoriale: "Ricerca Europea-Dossier". Nuovo strumento di approfondimento monografico su tematiche rivolte a coloro i quali intendano partecipare ai programmi comunitari di R&ST;
- la formazione per i Soci attraverso due corsi annuali relativi a tematiche inerenti la progettazione europea: nel 2019 l'Università della Tuscia ha usufruito dei due corsi gratuiti all'anno previsti per i Soci;

- *informativa sui programmi di R&ST e relative norme di finanziamento oltre al reperimento ed alle modalità di consultazione delle informazioni disponibili presso gli uffici dell'Unione Europea e le sue banche dati accessibili telematicamente;*
- *informativa sugli aspetti gestionali di un progetto di R&ST, sugli aspetti di rendicontazione;*
- *Presentazione congiunta di progetti comunitari;*
- *Ricerca partner;*
- *Monitoraggio dei progetti presentati a Bruxelles.*

L'Ateneo, con delibera di approvazione del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2018, ha rinnovato l'adesione ad APRE per l'anno 2018.

L'adesione per l'anno 2019 in qualità di Socio ordinario, che permette di partecipare alle attività dell'APRE tramite l'Assemblea, richiede il versamento di una quota annuale di € 6.351,00, come da Nota di debito n. 4/2019 del 09.01.2019.

L'importo di € 6.351,00 per il pagamento della quota associativa è stato inserito nel Bilancio di previsione 2019, cap. finanziario S11105 "Spese per la partecipaz. a consorzi e centri culturali", UPB 1DIV.SOFRE.MCOP, codice conto C10417.

3. Proposta di delibera

Si chiede al Consiglio di Amministrazione di voler deliberare in merito all'adesione dell'Ateneo della Tuscia all'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE) ed al pagamento della relativa quota associativa di € 6.351,00, che dovrà gravare sul Bilancio 2019, cap. finanziario S11105 "Spese per la partecipaz. a consorzi e centri culturali", UPB 1DIV.SOFRE.MCOP, codice conto C10417."

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R n. 480/12 dell'8.06.2012 e modificato con D.R. n. 726/16 dell'8.09.2016, e in particolare gli artt. 7 e 12;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare l'art. 20;

VISTA la nota di debito n. 04/2019 del 09.01.2019 inviata dall'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE) e relativa alla quota associativa 2019;

autorizza l'adesione dell'Ateneo della Tuscia all'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE) per l'anno 2019 e il pagamento della relativa quota associativa di € 6.351,00, che dovrà gravare sul Bilancio 2019, cap. finanziario S11105 "Spese per la partecipazione a consorzi e centri culturali", UPB 1DIV.SOFRE.MCOP, codice conto C10417.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

19 bis. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE – STIPULA ACCORDO CON UNIVERSITY OF ISTANBUL, TURCHIA

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale.

“1. Quadro normativo di riferimento

- Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R n. 480/12 dell'8.06.2012 e modificato con D.R. n. 726/16 dell'8.09.2016, ed in particolare l'art. 7, c. 1;
- Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 20;
- Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2;

2. Richiesta stipula accordo di cooperazione internazionale con University of Istanbul, Turchia.

Nell'ambito delle attività di cooperazione internazionale la prof.ssa Paola Luisa Pogliani del DIBAF in data 31.01.2019 ha proposto la stipula di un accordo di cooperazione scientifica e culturale con la University of Istanbul, Turchia.

L'accordo con la University of Istanbul è redatto in lingua inglese, ha una durata quinquennale, è stato proposto in entrambe le versioni istituzionali di agreement dei due Atenei e mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra le due Università nell'ambito del Restauro e Conservazioni dei Beni Culturali e delle Scienze Museali.

Il DIBAF collabora con le istituzioni scientifiche della Turchia da molti anni, ma con interessanti prospettive di ampliare ulteriormente la collaborazione scientifica nel settore del Restauro dei Beni Culturali.

La collaborazione avrà luogo in termini di progetti di ricerca congiunti, scambio di visite di personale accademico, tecnico e amministrativo, di studenti di tutti i livelli, di organizzazione di eventi scientifici comuni, quali convegni, riunioni tematiche e pubblicazioni scientifiche e divulgative, incentrate sulle tematiche di ricerca comuni.

La richiesta di stipula dell'accordo è stata approvata dal Consiglio del DIBAF del 22.01.2019.

3. Proposta di delibera

Si chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimere parere favorevole alla stipula dell'accordo di cooperazione internazionale con la University of Istanbul, Turchia.”

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R n. 480/12 dell'8.06.2012 e modificato con D.R. n. 726/16 dell'8.09.2016, ed in particolare l'art. 7, c. 1;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 20;

VISTO il Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2;

VISTA la richiesta di stipula dell'accordo di cooperazione internazionale con la University of Istanbul, Turchia, presentata il 31.01.2019 dalla prof.ssa Paola Luisa Pogliani del DIBAF;

VISTA la delibera di approvazione dell'accordo di cooperazione con la University of Istanbul, Turchia, da parte del Consiglio del DIBAF nella seduta del 22.01.2019;

VISTO l'accordo di cooperazione internazionale con la University of Istanbul, Turchia, nelle due versioni dell'Università della Tuscia e dell'Ateneo turco;

esprime parere favorevole alla stipula dell'accordo di cooperazione internazionale con la *University of Istanbul*, Turchia **(Allegato n. 18/1-2)**.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

20. VARIE ED EVENTUALI

Il punto non registra argomenti da trattare.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 15,30.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO
Dott. Gianluca Cerracchio

IL PRESIDENTE
Prof. Alessandro Ruggieri